

Consorzio
Intercomunale
dei Servizi
Sociali



Disabili, Minori, Famiglie, Anziani

PIANO PROGRAMMA 2021/2023

C.I.S.S. OSSOLA

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

Via Mizzoccola, 28 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)

Fax:

0324 575770

Telefono:

0324 52598

e-mail:

segreteria@ciss-ossola.it



PREMESSA	3
IL CISS OSSOLA: IDENTITÀ, MISSION E VALORI	4
SCENARIO NAZIONALE E REGIONALE	4
LA POPOLAZIONE	5
IL TERRITORIO	10
ECONOMIA INSEDIATA	11
ORGANI	14
MISSION E VALORI	15
PORTATORI DI INTERESSE	16
CONDIZIONI INTERNE.....	17
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	17
LE SEDI	19
LE ENTRATE DEL CISS.....	20
ENTRATE PER TITOLI	20
TRASFERIMENTI CORRENTI	21
PROVENTI EXTRATRIBUTARI	22
PROGRAMMI, OBIETTIVI, RISORSE.....	23
RIEPILOGO SPESA PER PROGRAMMI.....	23
SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI EX D.LGS. 118/2011	23
PROGRAMMA 1: GOVERNANCE	24
PROGRAMMA 2: MINORI E FAMIGLIA.....	288
PROGRAMMA 3: ADULTI; ANZIANI E FAMIGLIA	34
PROGRAMMA 4: DISABILI E FAMIGLIA	40
PROGRAMMA 5: AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	47
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	533

PREMESSA

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS OSSOLA), ente strumentale dei Comuni associati, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, sull'onda dei cambiamenti introdotti dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, si è conformato alle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 punto 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali" ed ha adottato i seguenti strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- il Piano programma triennale;
- il bilancio di previsione triennale;
- il piano delle performance;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- il rendiconto di gestione.

Con riferimento al momento programmatico, in particolare, nel D.Lgs. 118/2011 (nell'Allegato 4/1) si prevede che "Le Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011".

Nel caso specifico i Comuni aderenti al CISS OSSOLA sono tenuti a definire gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel Documento Unico di Programmazione (DUP) in modo tale da essere recepiti negli strumenti di programmazione del CISS, tra i quali il Piano Programma si configura quale strumento prioritario di pianificazione triennale dell'attività del Consorzio, in quanto pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della azione di governo.

Nel Piano Programma, quindi, si procede, in genere, ad individuare i programmi da realizzare e i reali obiettivi da perseguire, avendo sempre presente sia le concrete esigenze dei cittadini sia le risorse disponibili.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione consortile, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di sostegno e di miglioramento, nonché il massimo benessere della comunità tutta.

Il Piano Programma per il triennio 2021-2023 viene redatto, da un lato, in un contesto normativo ed economico in continua evoluzione e dall'altro tenendo presenti i pesanti effetti sociali e sanitari determinati dalla Pandemia Covid-19, che dall'inizio del 2020 ha condizionato la vita di tutto Paese.

Obiettivo primario, in un siffatto contesto, sarà quello della gestione ottimale delle risorse, in un contesto dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione. Diventa fondamentale, oltre all'integrazione delle politiche e alla ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla progettualità intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

IL CISS OSSOLA: IDENTITÀ, MISSION E VALORI

SCENARIO NAZIONALE E REGIONALE

Il sistema di regolazione delle politiche sociali in Italia si configura, attualmente, secondo un modello di governance multilivello che vede coinvolti:

- il governo nazionale, cui spetta la definizione delle priorità e degli obiettivi delle politiche nazionali.
- le Regioni cui spetta, invece, la redazione di un Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, che definisce le modalità di programmazione, coordinamento e indirizzo delle politiche;
- i Comuni, che provvedono alla progettazione e alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali, in forma aggregata (art. 9 della Legge Regionale 1/2004) anche attraverso la partecipazione alla definizione della programmazione zonale (peraltro da anni sospesa)

In realtà, la limitatezza delle risorse locali a disposizione per l'attuazione delle politiche sociali, unita alla variabilità dei finanziamenti statali, ha messo in seria discussione la realizzazione di un sistema di interventi e servizi sociali capace di affrontare la complessità delle problematiche sociali.

Per quanto riguarda il contesto nazionale il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) previsto dalla legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328/2000, rappresenta una delle principali fonti di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie. Il fondo finanzia il sistema articolato di Piani Sociali Regionali e dei Piani di ogni singolo Ente che definiscono la rete integrata di servizi alla persona e gli obiettivi triennali da conseguire.

Il fondo è ripartito tra le Regioni che a loro volta trasferiscono, sulla base della programmazione del sistema e dei servizi erogati, le risorse ai Comuni associati, nella nostra realtà, in Enti Gestori delegati dai Comuni per la gestione delle funzioni socio assistenziali (L.R. 1/2004).

LA POPOLAZIONE

Il territorio su cui il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS Ossola esercita la propria attività, conta 32 Comuni ed è suddiviso in cinque **Sub Distretti**.

I sub distretti del CISS al 1° gennaio 2021

	Sub Distretto Valli Antigorio/ Formazza	Sub Distretto Valle Vigezzo	Sub Distretto Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	Sub Distretto Villadossola e Valle Antrona	Sub Distretto Valle Anzasca
Comuni	Baceno	Craveggia	Bognanco	Antrona Schieranco	Bannio Anzino
	Crodo	Druogno	Crevaladossola	Anzola d'Ossola	Calasca- Castiglione
	Formazza	Malesco	Domodossola	Beura-Cardezza	Ceppo Morelli
	Premia	Re	Masera	Borgomezzavalle	Macugnag a
		Santa Maria Maggiore	Montecrestese	Montescheno	Vanzone con San Carlo
		Toceno	Trasquera	Pallanzeno	
		Villette	Trontano	Piedimulera	
			Varzo	Villadossola	

Quadro della popolazione per i singoli Comuni al 1° gennaio (triennio 2018-2020) divisa per sub distretti (Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat)

Sub Distretto	Comune	2018	2019	2020
Sub Distretto Valli Antigorio/Formazza	Baceno	900	896	888
	Crodo	1.400	1.388	1.394
	Formazza	442	443	445
	Premia	557	556	543
Sub Distretto Valle Vigezzo	Craveggia	766	759	760
	Druogno	1.032	1.060	1.052
	Malesco	1.416	1.365	1.369
	Re	759	725	697
	Santa Maria Maggiore	1.301	1.279	1.280
	Toceno	736	721	718
	Villette	274	271	261
Sub Distretto Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	Bognanco	200	187	184
	Crevoladossola	4.600	4.547	4.480
	Domodossola	18.237	18.160	18.068
	Masera	1.483	1.470	1.453
	Montecrestese	1.255	1.267	1.256
	Trasquera	178	175	172
	Trontano	1.652	1.671	1.662
	Varzo	2.031	2.010	1.996
Sub Distretto Villadossola e Valle Antrona	Antrona Schieranco	426	419	406
	Anzola d'Ossola	414	408	407
	Beura-Cardezza	1.473	1.463	1.447
	Montescheno	398	382	377
	Pallanzeno	1.136	1.148	1.136
	Piedimulera	1.539	1.500	1.471
	Borgomezzavalle	319	304	300
	Villadossola	6.617	6.474	6.371
Sub Distretto Valle Anzasca	Bannio Anzino	483	461	456
	Calasca-Castiglione	625	611	594
	Ceppo Morelli	302	297	296
	Macugnaga	548	547	538
	Vanzone con San Carlo	386	381	386
Totale		53.885	53.345	52.863

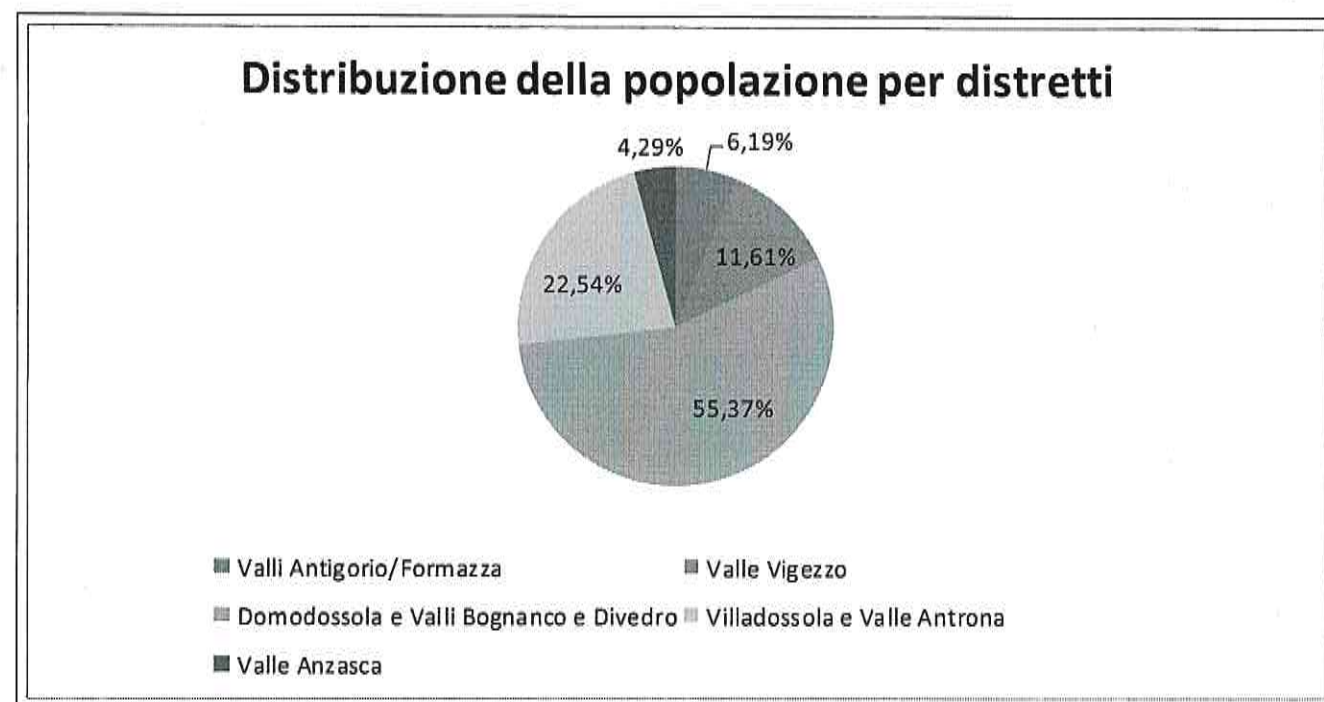
Analizzando la popolazione dell'ambito territoriale emerge un calo costante. I residenti, infatti, sono diminuiti nel triennio 2018-2020 di oltre 1.000 unità.

Domodossola, con 18.068 abitanti, è il Comune più popoloso, seguito da Villadossola (6.371 abitanti) e Crevoladossola (4.480 abitanti). Tali Comuni rappresentano, nel complesso, il 53,69% della totalità della popolazione del CISS Ossola.

Domodossola e Villadossola, inoltre, rappresentano gli unici Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Tutti gli altri Comuni del CISS sono sotto la soglia dei 5.000 abitanti e di questi 18 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Il Comune che al 01/01/2020 risultava meno popoloso era Trasquera con 172 abitanti, 12 in meno di Bognanco (184 abitanti).

Distribuzione della popolazione per sub distretti al 01/01/2020



Il Sub Distretto più popoloso è il nr. 3 - Domodossola e Valli Bognanco e Divedro - con 29.271 abitanti che rappresentano il 55,37% della popolazione del CISS OSSOLA.

Il Sub Distretto meno popoloso è quello della Valle Anzasca, in cui i 5 Comuni che lo compongono (Bannio Anzino, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Vanzone con S. Carlo) arrivano a 2.270 abitanti complessivi, che rappresentano il 4,29% della popolazione del CISS OSSOLA.

Evoluzione della popolazione del CISS OSSOLA per sub distretti 01/01/2018-01/01/2020

(Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat)

Sub Distretti	2018	2019	2020
Valli Antigorio/Formazza	3.299	3.283	3.270
Valle Vigizzo	6.284	6.180	6.137
Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	29.636	29.487	29.271
Villadossola e Valle Antrona	12.322	12.098	11.915
Valle Anzasca	2.344	2.297	2.270
TOTALE	53.885	53.345	52.863

L'analisi della popolazione per fasce di età mostra come quasi il 60% degli ossolani, abbia un'età compresa tra i 18 e i 64 anni (rientrando quindi nel range che l'ISTAT classifica come "popolazione attiva"). Da segnalare come una fetta importante della popolazione (circa il 28% in costante crescita) sia rappresentata da soggetti con un'età superiore ai 65 anni.

Da registrare, inoltre, come tra il 2018 e il 2020 la popolazione ultraottantenne sia cresciuta del 5,9%, mentre sono calate in modo importante l'incidenza della popolazione attiva (-3,06% nel periodo considerato) e dei minori (-8,27% nella fascia 0-5 anni e -2,74% nella fascia 6-17 anni).

Ripartizione della popolazione per fasce d'età al 1° gennaio del triennio 2018-2020 (Fonte: ISTAT)

	2018	2019	2020	% 2020	diff. 2020-2018
0-5	2.128	2.035	1.952	3,69%	-8,27%
6-17	5.146	5.060	5.005	9,47%	-2,74%
18-64	32.069	31.544	31.088	58,81%	-3,06%
65-80	10.679	10.735	10.727	20,29%	0,45%
oltre 80	3.863	3.971	4.091	7,74%	5,9%
TOTALI	53.885	53.345	52.863	100%	

La tabella seguente rileva il saldo naturale, vale a dire la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti, e il saldo migratorio riferito all'anno 2019 per ogni Comune del CISS.

Saldo naturale e saldo migratorio 2019 del CISS (Fonte: ISTAT)

Comune	Saldo naturale	Saldo migratorio
Antrona Schieranco	-5	-8
Anzola d'Ossola	-1	0
Baceno	-21	11
Bannio Anzino	-14	10
Beura-Cardezza	-2	-14
Bognanco	-7	4
Borgomezzavalle	-4	2
Calasca-Castiglione	-10	-7
Ceppo Morelli	-2	1
Craveggia	-3	4
Crevoladossola	-42	-30
Crodo	-15	22
Domodossola	-121	24
Druogno	-9	0
Formazza	0	3
Macugnaga	-1	-8
Malesco	-12	17
Masera	-7	-11
Montecrestese	-8	-2
Montescheno	-9	5
Pallanzeno	-10	-1
Piedimulera	-18	-10
Premia	-9	-5
Re	-10	-20
Santa Maria Maggiore	-7	6
Toceno	-9	5
Trasquera	-2	-1
Trontano	-13	5
Vanzone con S. Carlo	-4	8
Varzo	-15	2
Villadossola	-57	-48
Villette	-2	-9
TOTALI	-449	-45

In tema di saldo migratorio è opportuno approfondire alcuni dati sul fenomeno dell'immigrazione e la misura in cui questo ha interessato il territorio ossolano.

L'evoluzione del numero di stranieri residenti nei Comuni aderenti al CISS Ossola vede il dato sostanzialmente stabile fra il 2018 e il 2019 ed un leggero calo nel 2020.

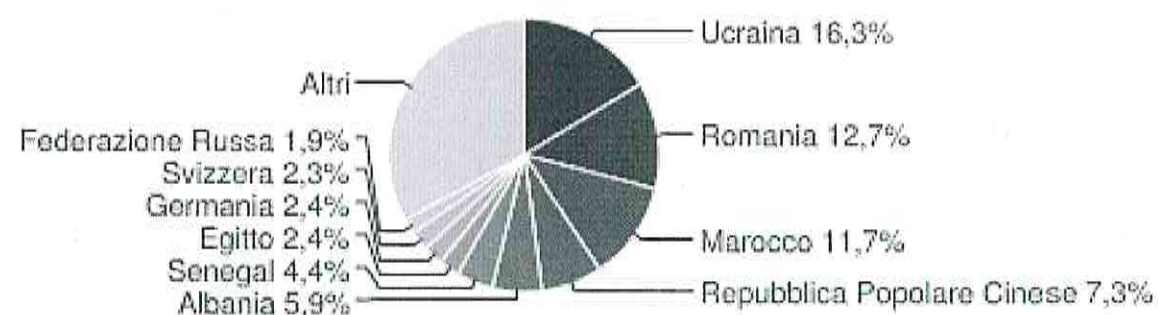
Questa leggera diminuzione interessa tutti i distretti ad esclusione del distretto di Domodossola e della Valle Divedro, dove si registra un incremento di 36 unità, in conseguenza del fatto che il capoluogo ossolano si conferma il centro abitativo d'elezione per la popolazione immigrata dall'estero (45,47% della popolazione straniera del territorio).

Evoluzione della popolazione straniera nei singoli Sub Distretti al 1° gennaio del triennio 2018-2020 (Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat)

Sub Distretti	2018	2019	2020
Valli Antigorio/Formazza	82	79	79
Valle Vigezzo	288	284	266
Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	1450	1486	1486
Villadossola e Valle Antrona	722	697	659
Valle Anzasca	61	51	48
TOTALE	2.603	2.597	2538

Gli stranieri residenti nel territorio del VCO provengono da oltre 100 Paesi differenti, con presenze importanti di persone provenienti da Ucraina, Romania, Marocco, Cina e Albania, che insieme rappresentano oltre il 50% degli stranieri residenti.

Distribuzione di cittadini stranieri nel V.C.O. al 31/12/2019 per area geografica di cittadinanza (Fonte: elaborazione Tuttitalia su dati Istat)

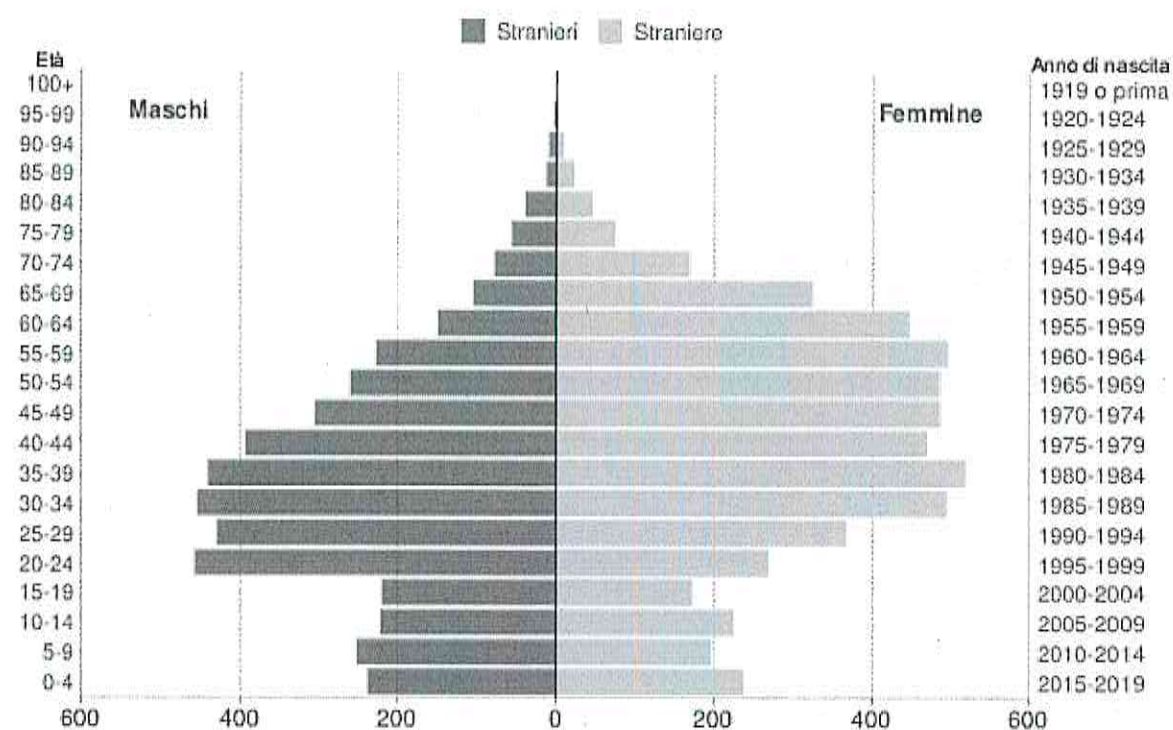


La comunità straniera più popolosa nel capoluogo ossolano è quella ucraina (18,8%), seguita dai cittadini cinesi (11,7%).

A Villadossola, invece, la comunità straniera più popolosa è quella proveniente dal Marocco, che da sola rappresenta il 31,9% dei cittadini stranieri.

A Crevoladossola, infine, il Paese estero maggiormente rappresentato è la Romania, con il 25% di cittadini sul totale.

Distribuzione della popolazione straniera nella provincia del V.C.O. per fasce d'età al 1° gennaio 2020 (Fonte: elaborazione Tuttitalia su dati Istat)



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

IL TERRITORIO

Il territorio del CISS OSSOLA ha una superficie di 1.461,13 kmq e una densità abitativa pari a 36,18 abitanti per chilometro quadrato, dato largamente inferiore sia a quello della Provincia del Verbano - Cusio-Ossola, che a quello della Regione Piemonte.

Dati territoriali di sintesi

Territorio	Popolazione (31.12.2019)	Superficie	Densità abitativa (abit./km²)
Consorzio	52.863	1.461,13	36,18
Provincia V.C.O.	156.320	2.260,89	69,14
Regione Piemonte	4.311.217	25.386,70	166,86

ECONOMIA INSEDIATA

Dal punto di vista socio-economico, nel complesso, occorre sottolineare come il territorio del VCO stia dando segnali positivi rispetto all'uscita della congiuntura economica degli ultimi anni. I dati sulla disoccupazione, raccolti dall'ISTAT a livello provinciale, mostrano un tasso di disoccupazione costante nel triennio 2018-2020 ed in diminuzione rispetto ai dati degli anni precedenti. Si tratta di dati che nel corso del periodo considerato rimangono costantemente inferiori sia al dato regionale (7,5% nel 2020), sia al dato nazionale (9,2% nell'ultimo anno rilevato).

Con riferimento alla disoccupazione giovanile (15-24 anni) si registra nell'anno 2020 (21,5%) una diminuzione del tasso di disoccupazione nel VCO rispetto all'anno 2019 (25,3%).

Anche in questo caso il dato VCO risulta tendenzialmente inferiore ai dati regionali e nazionali. La disoccupazione giovanile in Regione Piemonte, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, rimane al 24,6%, quella nazionale al 29,4%.

La disoccupazione nel VCO (fonte: ISTAT)

Serie Storica Disoccupazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	10,7%	12,1%	12,7%	11,9%	11,7%	11,2%	10,6%	10%	9,2%
Regione Piemonte	9,2%	10,5%	11,3%	10,2%	9,3%	9,1%	8,2%	7,6%	7,5%
Provincia di Verbania	6,8%	7,3%	7,3%	5,8%	6,3%	6,8%	5,7%	5,9%	5,8%

Serie Storica Disoccupazione Giovanile	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	35,3%	40,0%	42,7%	40,3%	37,8%	34,7%	32,2%	29,2%	29,4%
Regione Piemonte	32,1%	40,6%	42,2%	38,1%	36,0%	32,1%	30,0%	26,8%	24,6%
Provincia di Verbania	28,4%	28,7%	29,3%	15,8%	24,3%	27,0%	13,1%	25,3%	21,5%

I dati relativi all'economia insediata sul territorio dei comuni facenti parte del CISS Ossola sono stati estrapolati dalla banca dati SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro) che è il sistema informativo connesso alla CCIAA di Verbania che raccoglie i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti in provincia.

Dai dati desumibili da tale banca dati si evince quanto segue:

Demografia delle imprese quadrante di Biella, Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola – anno 2020:

Nell'anno 2020 l'andamento demografico delle imprese di Biella, Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola risulta caratterizzato da una forte contrazione sia del numero di iscrizioni che di cessazioni. All'interno del quadrante sono state 3.313 le nuove imprese che si sono iscritte durante lo scorso anno (contro le 4.306 del 2019), mentre 3.764 hanno cessato la propria attività (5.039 il totale del 2019), con un tasso negativo pari al -0,59% (al netto delle cessazioni d'ufficio) che ha portato il numero di imprese registrate a 75.195 unità.

Tratto comune nelle quattro realtà provinciali è la sofferenza dei settori del commercio e dell'industria in senso stretto, che risultano quelli più colpiti dalla crisi legata all'emergenza sanitaria, con una contrazione, a livello di quadrante, pari rispettivamente a -1,56% e -1,53%. Segue il calo dell'agricoltura (-1%), mentre i restanti comparti mostrano una maggior tenuta, con alcune differenze a livello provinciale. Analizzando le dinamiche della nati-mortalità per forma giuridica emerge il consolidamento, in tutti i territori, del trend di crescita delle società di capitali, con un andamento opposto, invece, per le società di persone e le ditte individuali. Per quantificare l'entità degli effetti prodotti dalla crisi pandemica sul tessuto imprenditoriale sarà necessario attendere i dati a consuntivo della prima parte del 2021, dal momento che le comunicazioni di chiusura dell'attività pervenute al Registro delle Imprese a fine 2020 sono statisticamente conteggiate in quello successivo.

Demografia delle Imprese del VERBANO CUSIO OSSOLA – anno 2020: Nel 2020 il sistema imprenditoriale del Verbano Cusio Ossola registra un saldo anagrafico negativo, pari a -103 unità. Il bilancio tra le nuove iscrizioni, che ammontano a 564 unità, e le cessazioni, pari a 667 (al netto delle cancellazioni d'ufficio, che nel periodo in esame sono state 70) si traduce in un tasso del -0,8%, superiore alla media regionale (-0,23%), mentre a livello nazionale la dinamica è di lieve crescita (+0,32%). L'industria in senso stretto è il settore che più ha risentito del difficile periodo di emergenza sanitaria, con una variazione negativa pari a -2,83%. In calo anche il commercio e l'agricoltura, con una contrazione pari rispettivamente del -1,38% e -1,32%. In sostanziale tenuta gli altri settori, con una lieve crescita per gli "Altri servizi" (+0,62%). Lo stock di imprese complessivamente registrate al 31 dicembre 2020 ammonta a 12.761 unità. Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel corso del 2020 si rilevano 220 iscrizioni e 250 cessazioni (sempre al netto di quelle d'ufficio), portando il numero di imprese registrate a fine 2020 a 4.145, contro le 4.187 del corrispondente periodo del 2019, con un tasso di variazione negativo pari al -0,7%, superiore alla media piemontese (-0,3%) e nazionale (-0,2%).

Tasso di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio del sistema imprenditoriale delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, Piemontese e Italiano – anno 2020

(fonte: elaborazioni Camera Commercio Biella, Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola su dati InfoCamere)

descrizione	iscritte anno 2020	Cessate anno 2020 (al netto delle cessazioni di ufficio)	Registrate al 31/12/2020	Tasso di crescita anno 2020 (calcolato al netto delle cessazioni di ufficio)
Biella	631	766	17.341	-0,77%
Novara	1.453	1.530	20.244	-0,26%
Verbano Cusio Ossola	564	667	12.761	-0,80%
Vercelli	665	801	15.849	-0,85%
Totale Quadrante	3.313	3.764	75.195	-0,59%
Piemonte	20.942	21.913	426.314	-0,23%
Italia	292.308	272.992	6.078.031	-0,32%

Tasso di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio per forma giuridica del sistema imprenditoriale delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, Piemontese e Italiano – anno 2020

(fonte: elaborazioni Camera Commercio Biella, Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola su dati InfoCamere)

descrizione	Società di capitale	Società di persone	Ditte Individuali	Altre Forme	Totale
Biella	2,24%	-1,69%	-1,35%	-0,41%	-0,77%
Novara	1,38%	-1,03%	-0,73%	-0,13%	-0,26%
Verbano Cusio Ossola	1,58%	-1,79%	-1,24%	0,00%	-0,80%
Vercelli	1,26%	-1,87%	-1,16%	1,37%	-0,85%
Totale Quadrante	1,57%	-1,53%	-1,05%	0,10%	-0,59%
Piemonte	2,28%	-1,87%	-0,43%	0,22%	-0,23%
Italia	2,54%	-1,65%	-0,31%	0,10%	-0,32%

ORGANI

La tabella seguente illustra la composizione e le funzioni degli organi istituzionali del CISS Ossola:

ASSEMBLEA CONSORTILE	E' composta dai Sindaci o Delegati di tutti i Comuni consorziati. E' presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea medesima. In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile l'Assemblea ha il compito di determinare gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento dei compiti statuari e controllare l'attività dei vari Organi. In particolare l'Assemblea approva i programmi socio-assistenziali ed i criteri per la loro attuazione; i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni ed i conti consuntivi; gli atti a contenuto regolamentare destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	E' composto da: - Presidente del Consorzio eletto dall'Assemblea Consortile; - Vicepresidente eletto dall'Assemblea Consortile; - Cinque componenti eletti dall'Assemblea su proposta di uno o più Comuni appartenenti agli ambiti afferenti ciascuna delle cinque Comunità Montane dell'Ossola. In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti che non siano riservati dalla Legge o dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente o del Direttore. In particolare spetta al CDA: - approvare i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel Bilancio e nel programma e non attribuiti ad altri organi; - stipulare con l'ASL gli accordi inerenti le attività a rilievo sanitario e per il coordinamento fra gli interventi sanitari e quelli socioassistenziali; - stipulare con Enti pubblici e privati e con organizzazioni di volontariato accordi per la gestione di specifiche attività; - approvare eventuali tariffe ordinarie dei servizi e quote di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti, sulla base di criteri stabiliti dall'Assemblea; - approvare regolamenti interni e per la gestione dei servizi.
PRESIDENTE	In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Presidente del Consorzio assicura l'unità delle attività sociali del Consorzio. In particolare: - ha la rappresentanza legale del Consorzio; - convoca il Consiglio di Amministrazione, presiedendone e dirigendone le adunanze; - sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; - sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni pubbliche e con tutti gli altri soggetti interessati al campo di attività del Consorzio stesso, garantendo l'adeguata applicazione dei Regolamenti assunti nei termini di legge.
DIRETTORE	In base allo Statuto consortile e alle norme vigenti il Direttore e' preposto alla gestione dell'attività del Consorzio. Egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, secondo principi di efficacia e di efficienza. In particolare: - formula proposte al Consiglio di Amministrazione; - predispone lo schema del programma, del bilancio e del conto consuntivo, per la successiva approvazione del CDA; - adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività e l'efficacia dell'apparato dell'Ente; - firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consorzio. Svolge tutte le funzioni di gestione delle risorse umane, economiche e strumentali dell'Ente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000. Al CISS OSSOLA il Direttore svolge anche le funzioni di Segretario dell'Ente

MISSION E VALORI

MISSION	Promuovere il benessere dei cittadini attraverso azioni e servizi di tutela, assistenza, integrazione e prevenzione finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone, favorendo la partecipazione dei singoli e delle forze sociali del territorio.
----------------	---

Di seguito sono riportate le aree strategiche del Consorzio, unitamente ad una descrizione sintetica delle finalità di fondo perseguite.

Aree strategiche	Missione specifica
GOVERNANCE	Collocare opportunamente il Consorzio nella rete degli attori sociali del territorio, in qualità di elemento centrale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e come motore per lo sviluppo delle forme di raccordo ed intesa tra i diversi attori in forme di integrazione.
MINORI E FAMIGLIA	Attivazione di risposte adeguate ai bisogni emergenti ed alle situazioni di disagio valorizzando il ruolo dei genitori e facendo leva su percorsi educativi e formativi per i minori ed i loro nuclei familiari.
ADULTI, ANZIANI E FAMIGLIA	Tutelare la qualità della vita degli adulti in difficoltà e degli anziani sia attraverso percorsi mirati di prevenzione, sostegno ed integrazione sociale, sia attraverso interventi a supporto della permanenza dell'anziano presso la propria abitazione.
DISABILI E FAMIGLIA	Garantire il benessere della persona con disabilità nell'ambito del proprio contesto di vita, attraverso progetti e sostegni individualizzati tesi a sostenere la persona e la sua famiglia, anche promuovendo percorsi di autonomia e inclusione sociale.
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	Garantire l'efficiente ed efficace funzionamento del Consorzio svolgendo quelle attività di carattere amministrativo, finanziario e istituzionale indispensabili alla funzionalità dei servizi all'utenza.

PORTATORI DI INTERESSE

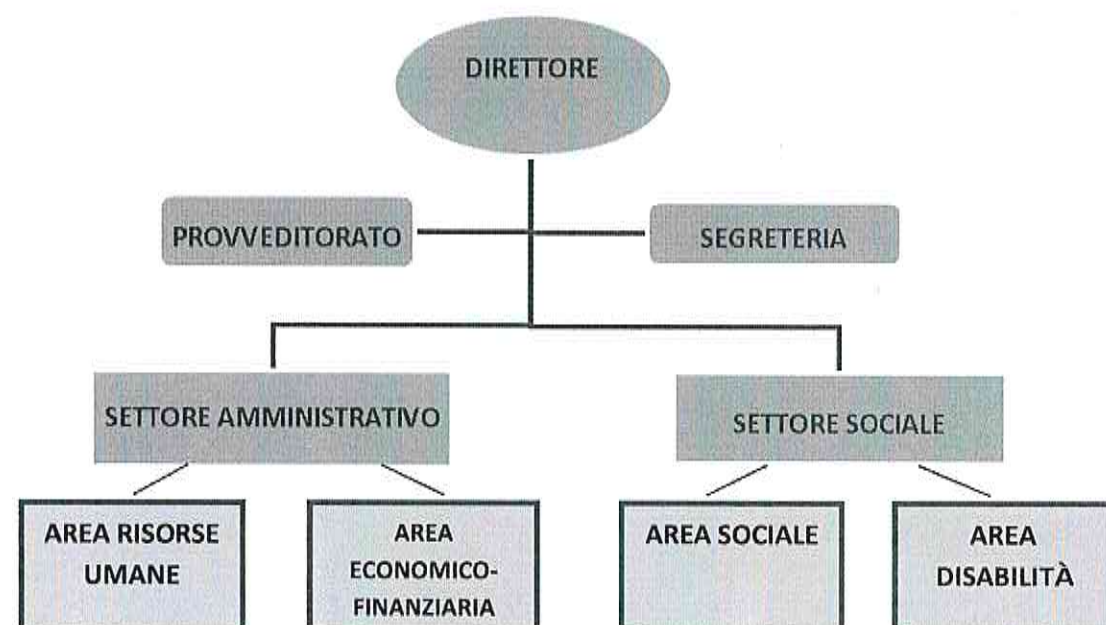
Nell'attuare la propria missione e nel gestire i propri servizi il CISS OSSOLA interagisce con i seguenti portatori di interessi:

Tipologia	Categorie	Portatori di interesse
DESTINATARI FINALI DEI SERVIZI	Utenti	Minori e famiglie, Adulti in difficoltà, Anziani, Disabili e famiglie.
ATTORI DEL TERRITORIO	Comuni consorziati	Antrona Schieranco; Anzola d'Ossola; Baceno; Bannio Anzino; Beura-Cardezza; Bognanco; Borgomezzavalle; Calasca-Castiglione; Ceppo Morelli; Craveggia; Crevaladossola; Crodo; Domodossola; Druogno; Formazza; Macugnaga; Malesco; Maserà; Montecrestese; Montescheno; Pallanzeno; Piedimulera; Premia; Re; Santa Maria Maggiore; Toceno; Trasquera; Trontano; Vanzone con San Carlo; Varzo; Villadossola; Villette
	Altri comuni ed enti locali	Comuni limitrofi, Comuni ex consorziati, Unioni Montane, altri Consorzi di servizi sociali, forme associative del territorio
	ASL	ASL VCO – Omegna (VB)
	Provincia	Provincia del Verbano-Cusio Ossola
	Regione	Regione Piemonte e Regione Lombardia
	Stato ed organismi statali	Tribunale Minori, Ministero dell'Interno e Prefettura, Carabinieri, Polizia di Stato e Tribunale Ordinario Verbania
	Altri Stati	Svizzera
	Terzo settore, privato sociale e volontariato	Cooperative A e B, Associazioni di volontariato e no profit, Associazioni culturali e sportive, Fondazioni
INTERNI	Personale	Personale dipendente, Personale non dipendente
	Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea consortile, Consiglio di Amministrazione, Direttore
	Altri interni	Nucleo di Valutazione e Revisore del Conto
FORNITORI E FINANZIATORI	Fornitori	Fornitori di beni e servizi, professionisti.
	Finanziatori	Cassa depositi e prestiti, Istituti Bancari

CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il Consorzio, per l'erogazione più funzionale dei propri servizi, ha definito una macrostruttura organizzativa che prevede, oltre alla direzione, due Uffici amministrativi in staff alla Direzione e quattro Aree funzionali. Nello schema seguente è illustrata tale macrostruttura:



Per lo svolgimento delle proprie attività, il CISS Ossola impiega personale con differenti qualifiche professionali.

Nella tabella seguente sono riportati i numeri dei dipendenti in servizio:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	IN SERVIZIO AL 01/01/2020	IN SERVIZIO AL 01/01/2021
DIRIGENZIALE	DIRETTORE	1	0
D	IST. DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4	4
D	IST. DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	9	7
D	COORDINATORE EDUCATORE PROFESSIONALE	4	3
C	ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	20	18
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C	AUTISTA RESPONSABILE	1	1
B	OPERATORE SOCIO SANITARIO	18	15
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
TOTALE		60 (20 p.t.)	51 (20 p.t.)

Indicatori sul personale

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Previsioni 2021
Tasso di assenza	gg. totali di assenza/gg. totali lavorate	%	23,16%	25,45%	20,80%	24,56%	22,03%	25,37%	23%
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno	n.	0	0	0	0	0	0	0

LE SEDI

Sede	Indirizzo
Direzione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Amministrazione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Assistente Sociale Servizi per le disabilità	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Distretto Sociale Baceno	c/o Casa Riposo Anziani Cattin fraz. Crino, 50 BACENO
Distretto Sociale Santa Maria Maggiore	via Marconi, 61, SANTA MARIA MAGGIORE
Distretto Sociale Domodossola Adulti e Anziani	Via Scapaccino 47 DOMODOSSOLA (presso Distretto Sanitario)
Distretto Sociale Domodossola Minori	via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Sede Territoriale Domodossola Minori	via Mauro, 43, DOMODOSSOLA
Distretto Sociale Villadossola	via Marconi, 50 VILLADOSSOLA
Distretto Sociale Vanzone San Carlo	via Roma, 6, VANZONE SAN CARLO
Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Via Massari, 23b PIEVE VERGONTE
Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Via dei Caduti, 1, PALLANZENO
Residenza Assistenziale Flessibile Tipo A	piazza Orsi Mose', 1 DOMODOSSOLA
Gruppo Appartamento per disabili	via Monte Grappa, 16, DOMODOSSOLA

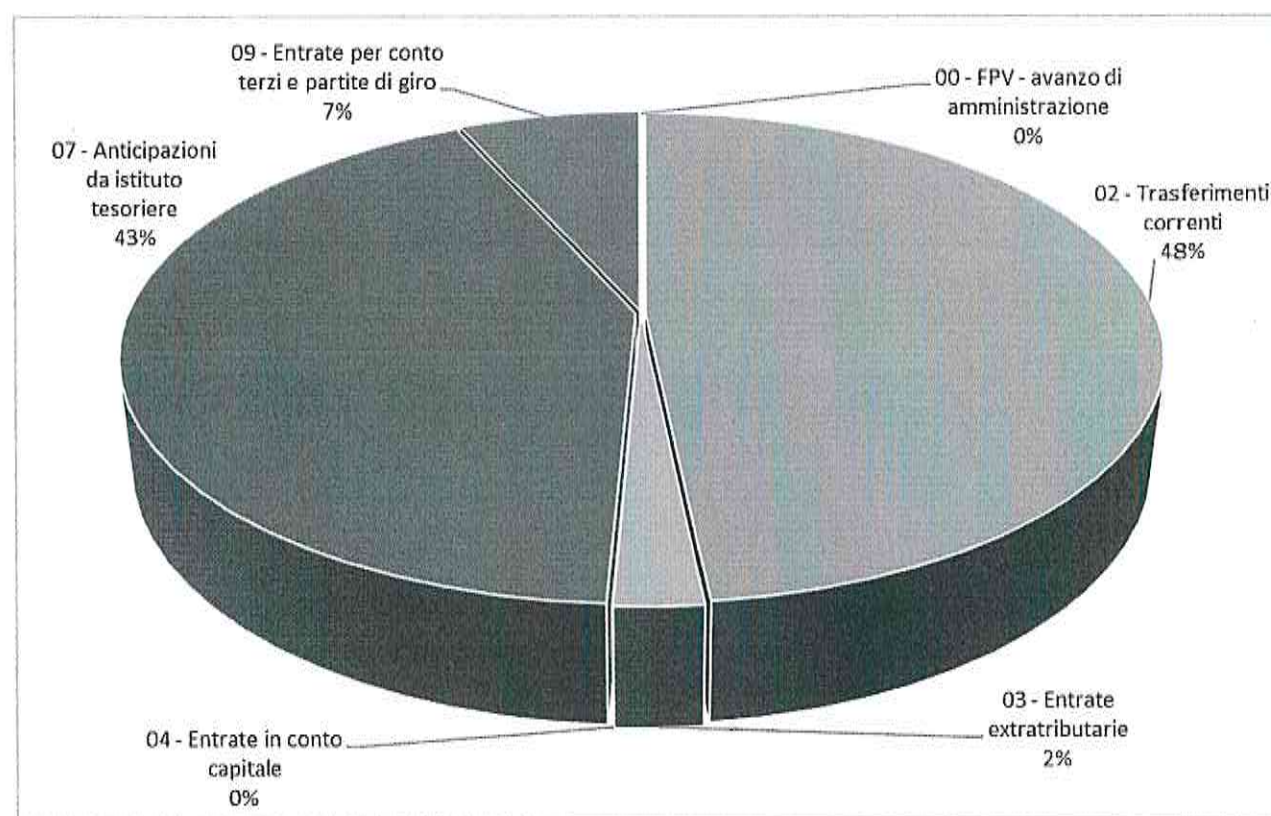
LE ENTRATE DEL CISS

Tra le fonti di finanziamento del CISS non si annoverano le entrate tributarie, trattandosi di un Consorzio di funzioni. I trasferimenti correnti rispetto alle entrate complessive del CISS, rappresentano il 48,33% per l'annualità 2021, il 47,05% per l'annualità 2022 e il 47,02% per l'annualità 2023.

ENTRATE PER TITOLI

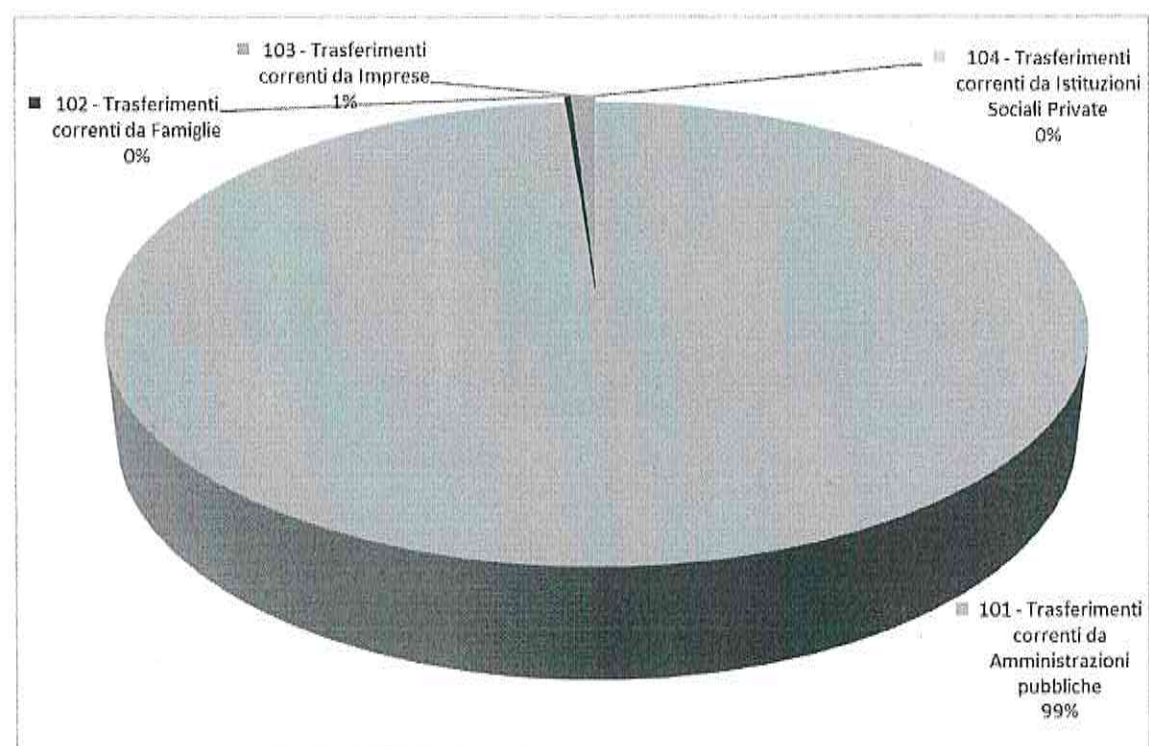
Titolo	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
00 - FPV - avanzo di amministrazione	5.845,56	-	-
02 - Trasferimenti correnti	6.826.205,48	6.489.530,31	6.482.025,31
03 - Entrate extratributarie	334.466,25	347.077,10	347.077,10
04 - Entrate in conto capitale	-	-	-
07 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	957.500,00	957.500,00	957.500,00
Totale complessivo	14.124.017,29	13.794.107,41	13.786.602,41

Composizione delle entrate per titoli 2021 (%)



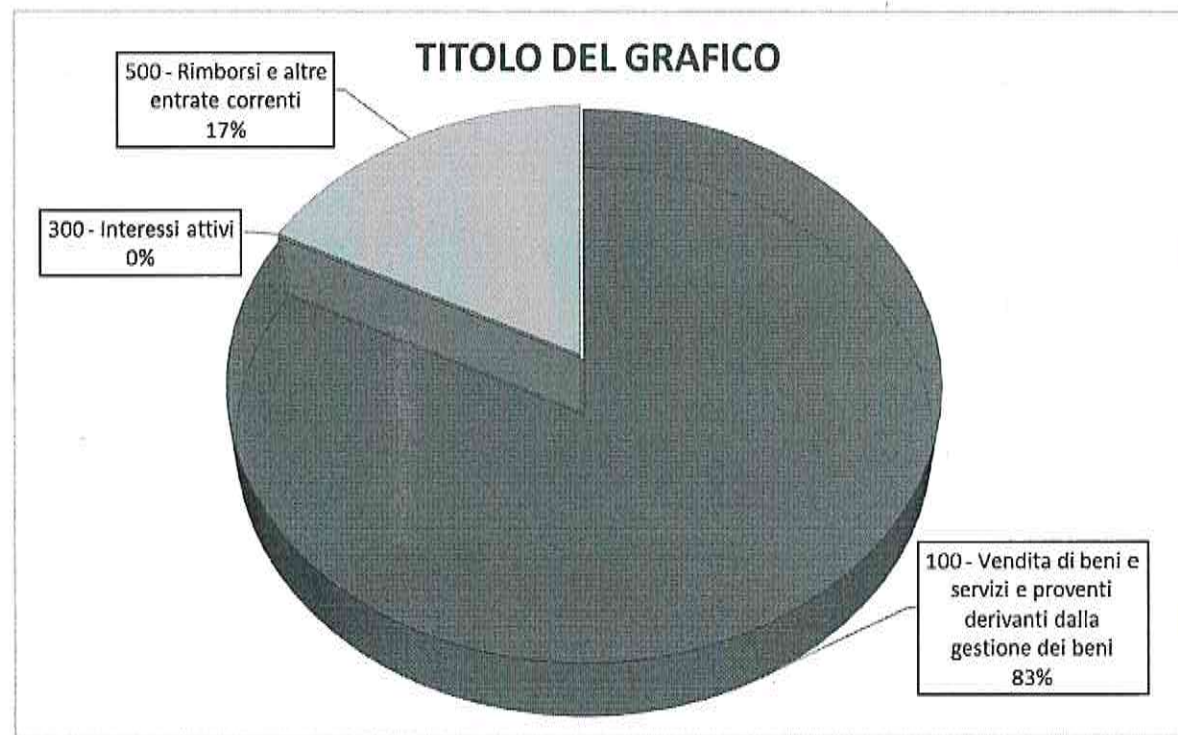
TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.745.705,48	6.406.030,31	6.398.525,31
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	15.500,00	18.500,00	18.500,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	65.000,00	65.000,00	65.000,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Totale complessivo	6.826.205,48	6.489.530,31	6.482.025,31

Composizione del trasferimenti 2021 per tipologia (%)

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Tipologia	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	276.366,25	288.977,10	288.977,10
300 - Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totale complessivo	58.100,00	58.100,00	58.100,00

Composizione delle entrate extratributarie 2021 (%)

PROGRAMMI, OBIETTIVI, RISORSE**RIEPILOGO SPESA PER PROGRAMMI STRATEGICI**

Programmi strategici	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
GOVERNANCE	89.356,17	71.463,20	71.463,20
1 - Spese Correnti	89.356,17	71.463,20	71.463,20
MINORI E FAMIGLIE	977.342,20	992.549,39	971.314,39
1 - Spese Correnti	977.342,20	992.549,39	971.314,39
ADULTI, ANZIANI E FAMIGLIE	2.547.094,80	2.173.025,87	2.176.025,87
1 - Spese Correnti	2.546.344,71	2.172.225,87	2.175.225,87
2 - Spese in Conto Capitale	750,09	800,00	800,00
DISABILI E FAMIGLIE	2.445.445,51	2.541.725,88	2.551.725,88
1 - Spese Correnti	2.445.445,51	2.541.725,88	2.551.725,88
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	8.064.778,61	8.015.343,07	8.016.073,07
1 - Spese Correnti	1.104.278,61	1.057.843,07	1.058.573,07
2 - Spese in Conto Capitale	3.000,00	-	-
3 - Spese per Rimborso di Prestiti	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
4 - Spese per Servizi per Conto di Terzi	957.500,00	957.500,00	957.500,00
Totale complessivo	14.124.017,29	13.794.107,41	13.786.602,41

SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI EX D.LGS. 118/2011

Missione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.125.279,56	1.080.365,45	1.081.095,45
1 - Organi Istituzionali	89.356,17	71.463,20	71.463,20
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	13.000,00	13.000,00	13.000,00
10 - Risorse umane	31.500,00	31.500,00	31.500,00
11 - Altri servizi generali	991.423,39	964.402,25	965.132,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.969.882,51	5.707.301,14	5.699.066,14
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	871.702,20	903.349,39	891.314,39
2 - Interventi per la disabilità	2.445.445,51	2.541.725,88	2.551.725,88
3 - Interventi per gli anziani	763.507,37	657.917,73	657.917,73
4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.617.224,77	1.383.745,48	1.386.745,48
5 - Interventi per le famiglie	272.002,66	220.562,66	211.362,66
6 - Interventi per il diritto alla casa	-	-	-
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	71.355,22	48.940,82	48.940,82
1 - Fondo di riserva	31.900,00	30.600,00	30.600,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	17.880,96	18.340,82	18.340,82
3 - Altri fondi	21.574,26	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	957.500,00	957.500,00	957.500,00
1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	957.500,00	957.500,00	957.500,00
Totale complessivo	14.124.017,29	13.794.107,41	13.786.602,41

PROGRAMMA 1: GOVERNANCE

Programma n.	1
Denominazione del Programma	Governance
Responsabile	Direttore Dott. Andrea Lux

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Governance" è focalizzata sull'impegno del Consorzio nel collocarsi opportunamente nella rete degli attori sociali del territorio, come elemento centrale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Consorzio vuole, infatti, porsi come motore per lo sviluppo delle modalità di raccordo e intesa tra i diversi attori facendole evolvere verso vere forme di integrazione.

Tale programma comprende, quindi, tutte le attività funzionali a:

- garantire la funzionalità dell'Ente Consorzio;
- promuovere la governance partecipata dei servizi e degli interventi sociali, coinvolgendo i cittadini e le forze sociali;
- promuovere l'integrazione dei servizi sociali con i servizi sanitari, educativi e scolastici e con tutti i servizi del territorio, in modo da fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;
- Promuovere il benessere sociale delle comunità.
- rispettare i diritti fondamentali del cittadino, soprattutto quando si trovi in condizioni di oggettiva debolezza psico-sociale e giuridica.

La *mission* del Programma "Governance" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Governance interna ed esterna	Comunicazione interna ed esterna
	Programmazione e controllo
	Rapporti con gli attori del territorio
	Gestione del personale
Funzioni regionali delegate	Vigilanza dei presidi socio-assistenziali
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	Tutela, curatela e amministrazione di sostegno di minori e adulti
Sistemi informativi	Gestione sistemi informativi
	Supporto all'attività di programmazione e rendicontazione
Personale e spese generali del Programma "Governance"	

Motivazione delle scelte

Il progressivo, preoccupante, incremento delle richieste di intervento da parte dell'utenza unito al ridimensionamento delle risorse messe a disposizione e all'incertezza del quadro economico istituzionale rendono sempre più necessaria l'integrazione con tutti i Soggetti erogatori di Servizi Sociali.

Pertanto, mentre si conferma la opportunità, di perseguire i macro-obiettivi istituzionali e previsti dalla normativa seguendo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità delle prestazioni, diviene non più procrastinabile una revisione delle tecniche di erogazione dei servizi medesimi.

Finalità da conseguire

Progetto
Governance interna ed esterna

Finalità: Garantire il corretto funzionamento dell'ente relativamente alla gestione finanziaria e delle risorse umane e strumentali. Garantire la tenuta dei rapporti con il territorio e gli attori istituzionali e non (Amministrazioni comunali, provinciali e regionali; ASL; Tribunale Minori; Tribunale Ordinario; Prefettura; Associazioni di Volontariato...) per rappresentare correttamente la *mission* dell'Ente in tutte le sedi necessarie, nonché per elaborare piani di miglioramento relativi alla realizzazione delle azioni in cui si traduce la *mission* stessa.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Comunicazione interna ed esterna	Favorire la visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio assicurandone la coerenza complessiva e rendendole maggiormente fruibili dalla cittadinanza. Attivazione di momenti di comunicazione strutturati che vedano coinvolti gli esponenti della stampa della radiofonia e delle televisioni locali. Attivazione di momenti connessi alla pubblicizzazione dei processi di trasparenza che verranno proseguiti dal Consorzio in ottemperanza alla legislazione vigente (DLGS 33/13)
Rapporti con gli attori del territorio	Consolidamento del processo di integrazione socio – sanitaria con particolare attenzione alle commissioni di valutazione integrata (UVG, UVDM, Vigilanza) Ricerare maggiore collaborazione con i Sindaci del territorio nell'ottica di coinvolgimento connesso alle scelte operative proprie degli ambiti di intervento
Programmazione e controllo	Consolidamento ed affinamento operativo del sistema di programmazione e controllo con il fine di migliorarne la comprensibilità e la chiarezza, permettendo una visione complessiva, a livello politico e tecnico, delle scelte di programmazione e delle valutazioni dei risultati conseguiti, anche con riferimento alle diverse categorie di portatori di interessi. Monitoraggio del sistema dei controlli Effettuare un'attenta ricognizione delle risorse disponibili al fine di garantire la sostenibilità economica e sociale degli interventi previsti
Gestione del personale	Mantenere la continuità dei servizi finali e di supporto, pur in un contesto caratterizzato dalla limitatezza di personale. Rivedere le modalità organizzative al fine di migliorare l'efficacia amministrativa e massimizzare le risposte operative alla cittadinanza. Programmare il reclutamento di nuovo personale. Proseguire l'attivazione di percorsi formativi finalizzati a sostenere la crescita professionale del personale sulla base delle esigenze emerse.

Progetto
Funzioni regionali delegate

Finalità: Garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione in relazione a servizi strategici per sostenere trasversalmente gli interventi e le prestazioni più settoriali in cui si articola l'intera programmazione dell'Ente

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Vigilanza dei presidi socio-assistenziali	Mantenere il monitoraggio del livello qualitativo dei servizi resi al cittadino nel momento di accesso alla residenzialità ed alla semiresidenzialità, coniugando i momenti di controllo con quelli dedicati alla promozione di un dialogo costruttivo ed interattivo con i presidi socio-assistenziali.

Progetto
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

Finalità: si tratta di garantire, per le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno conferite al Consorzio dagli Organi giudiziari, la cura della persona interdetta, incapace o inabilitata:

- nel caso della tutela, attraverso la possibilità di sostituirsi al tutelato nelle decisioni relative alla gestione dei suoi interessi, anche patrimoniali;
- nel caso della curatela, l'assistenza per tutti gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione;
- nel caso dell'amministrazione di sostegno, per tutti gli atti che il Giudice Tutelare prevede all'interno delle sue statuizioni.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Tutela, curatela e amministrazione di sostegno minori e adulti	Consolidamento delle prassi condivise fra i servizi sociali, sanitari, Autorità Giudiziarie e Forze dell'ordine

Progetto
Sistemi informativi

Finalità: Garantire un adeguato funzionamento del Sistema informativo territoriale ed amministrativo/contabile, indispensabili per un'efficiente gestione delle attività interne all'Ente e per un corretto scambio di informazioni statistiche con gli *stakeholder* esterni in primo luogo con la Regione in qualità di Ente finanziatore e responsabile delle politiche sociali dal punto di vista anche normativo.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Gestione sistemi informativi	Ridefinizione della gestione informatizzata della cartella sociale che supporti l'attività di presa in carico, erogazione delle prestazioni e l'elaborazione dei dati necessari alle rendicontazioni
	Attivazione di una procedura informatizzata per la rilevazione dell'operatività territoriale degli OSS per consentire una più snella rendicontazione delle funzioni svolte anche in relazione alla partecipazione degli utenti alla spesa del servizio
Supporto all'attività di programmazione e rendicontazione	Garantire il necessario supporto alle aree per l'effettuazione delle rendicontazioni programmate

Progetto
Personale e spese generali del Programma "Governance"

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del programma attraverso la gestione del personale e delle risorse strumentali assegnate.

Spese del programma "Governance"

Macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
103 - Acquisto di beni e servizi	5.553,20	5.553,20	5.553,20
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.985,98	850,00	850,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	29.136,99	12.380,00	12.380,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	52.680,00	52.680,00	52.680,00
Totale complessivo	89.356,17	71.463,20	71.463,20

PROGRAMMA 2: MINORI E FAMIGLIA

Programma n.	2
Denominazione del Programma	Minori e famiglia
Responsabile	Dott.ssa Sonia Manini

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" è la "presa in carico" dei minori in situazione di disagio, attraverso:

- l'individuazione del bisogno effettivo dei nuclei minorili in situazione di disagio e l'attivazione delle risposte più adeguate attraverso l'attività del servizio sociale professionale;
- il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più consapevole e adeguata.
- interventi di tutela in favore di minori in situazione di rischio e/o pregiudizio;
- il sostegno educativo a minori e giovani in situazione di disagio al fine di sostenere il loro percorso di autonomia;
- l'attivazione di percorsi di prevenzione affinché non si sviluppino condizioni di marginalità e di esclusione dai circuiti sociali.

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Assistenza sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale
	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
	Collaborazione con TM per adozioni
Educativa territoriale	Sostegno educativo a giovani e adulti
	Sostegno educativo a minori e famiglie
	Spazio neutro
	Reddito di cittadinanza per nuclei minorili
	Realizzazione progetto pluriennale P.I.P.P.I.
	Centro per la famiglia (funzioni)
	Mediazione Familiare
Prevenzione del disagio minorile	Ludoteche
	Servizi di prevenzione
Accoglienza minori e/o mamme in difficoltà	Affidamento familiare
	Inserimenti residenziali in comunità educative esterne
Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia"	

Motivazione delle scelte

La consapevolezza che il disagio minorile oggi è ancora così diffuso in tutte le sue forme, dall'espressione più lieve a quella più pesante, ha portato il Consorzio all'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento coordinato in alcune fasi di cambiamento della famiglia (nascita di un figlio, ingresso nel mondo della scuola, separazione, nuclei monoparentali, famiglie ricongiunte, convivenza di culture diverse, ecc.).

Si ritiene che la famiglia sia fondamentale nella definizione dei comportamenti del bambino e, insieme alla scuola, nell'infondergli le motivazioni valoriali e culturali. Quando la famiglia si disgrega, può venir meno questo ruolo formativo e le ripercussioni negative ricadono dapprima sui minori e, successivamente, sulla collettività tutta. I bambini che vivono esperienze di maltrattamenti (violenza assistita, violenza fisica e psicologica, abbandono, abusi) potranno essere, un domani, persone sofferenti che tenderanno a loro volta a riprodurre modalità di relazioni patologiche se non viene attuata la dovuta protezione e gli interventi riparativi sui minori e sulle genitorialità inadeguate. Vanno quindi promosse politiche di sostegno alla famiglia facendosi carico delle situazioni "difficili", intervenendo per prevenire, nei limiti del possibile, le situazioni di disagio e per attuare i necessari interventi di tutela.

Finalità da conseguire

Progetto
Assistenza sociale minori e famiglie

Finalità: Realizzare progetti personalizzati volti a sostenere e superare situazioni di difficoltà di minori e famiglie, attraverso l'utilizzo mirato delle risorse interne ed esterne più adeguate e la stretta collaborazione con i Tribunali per i Minorenni e i Tribunali Ordinari e le relative procure.

Interventi/obiettivi strategici:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Servizio sociale professionale minori	Mantenere l'adeguata presa in carico delle situazioni di minori in stato di disagio attraverso interventi che ne garantiscano la tutela e che sostengano la genitorialità Porre maggiore attenzione al trattamento della genitorialità imperfetta o inadeguata ed all'intervento nelle situazioni conflittuali delle coppie genitoriali. Riattivare l'attività del Tavolo tematico Minori che vede coinvolte tutte le agenzie territoriali istituzionali che si occupano di minori al fine di conoscersi reciprocamente, di focalizzare bisogni e risorse e di ottimizzare le risposte possibili. Si proseguirà l'attività del tavolo interistituzionale volto alla prevenzione della dispersione scolastica con l'attuazione dei contenuti del protocollo di intesa, opportunamente sottoscritto, tra i diversi enti coinvolti.
Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Si proseguirà la partecipazione all'équipe sovrazonale "maltrattamento ed abuso" istituita presso l'ASL VCO. Si metteranno in atto attività di sostegno alle genitorialità fragili e negligenti. Verranno proseguite le attività inerenti alla presa in carico economico/gestionale delle situazioni di minori non riconosciuti. Si proseguiranno le attività inerenti alla gestione delle tutele dei minori attribuite con Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
Collaborazione con TM per Adozioni	Proseguire la partecipazione all'équipe sovrazonale per le adozioni del VCO e le attività di accompagnamento e sostegno delle coppie adottive all'abbinamento col minore. Si proseguiranno le attività inerenti gli interventi di informazione per le coppie interessate all'adozione e l'indagine istruttoria delegata dal T.M. Verrà proseguita l'attività relativa ai gruppi di sostegno alle famiglie nel post-adozione.

Progetto
Educativa territoriale

Finalità: Consentire il sostegno educativo a minori e persone adulte in situazione di disagio personale e familiare per promuoverne il benessere e la massima autonomia possibile.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Sostegno educativo minori e famiglie	Mantenere il servizio di educativa territoriale al fine di garantire il sostegno educativo, volto alla promozione del benessere e dell'autonomia. Verranno confermate le attività educativo/preventive rivolte a "minori a rischio", a volte segnalati dal Tribunale per i Minorenni, mantenendo i positivi rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche. L'intervento è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela di minori in difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da deprivazione, ecc...) ed al supporto educativo delle loro famiglie.
Sostegno educativo giovani e adulti	Attivare interventi rivolti a giovani fuori dai circuiti formativi e lavorativi e ad adulti in difficoltà anche attraverso la collaborazione con servizi specialistici per la realizzazione di percorsi individualizzati volti al sostegno dell'autonomia.
Spazio neutro	Si intende proseguire le attività dell'équipe "spazio neutro" volte alla gestione di situazioni di minori che incontrano genitori o familiari, con modalità protetta o vigilata, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Saranno altresì portate avanti le attività atte a garantire il diritto del minore a mantenere e migliorare la relazione con i genitori o familiari per i quali l'autorità giudiziaria ha limitato la possibilità di incontro anche attraverso la collaborazione con i servizi esterni. Garantire il servizio di mediazione dei conflitti che collaborerà strettamente con il Servizio Sociale professionale ed il Servizio Spazio neutro.
Mediazione familiare	Prosecuzione consolidamento del Servizio che è rivolto alle coppie genitoriali in situazione di conflittualità, separazione o divorzio, con la finalità di sostenerle nel cambiamento e nella riorganizzazione dei rapporti tra i familiari coinvolti.
Reddito di cittadinanza per nuclei minorili	Continuazione della presa in carico dei minori già utenti del REI e nuovi accessi di nuclei minorili per il Reddito di Cittadinanza dove si evidenzia una difficoltà nella capacità genitoriale.
Realizzazione Progetto pluriennale P.I.P.P.I.	Presa in carico di situazioni di family neglect al fine di ridurre il rischio di maltrattamento su minori e parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi condivisa a livello nazionale.
Centro per la famiglia (funzioni)	Si potranno in essere le attività di svolgimento delle funzioni di presa in carico.

Progetto
Prevenzione del disagio minorile

Finalità: Promuovere la prevenzione del disagio minorile attraverso l'organizzazione la gestione di attività, iniziative e spazi educativi volti ad incentivare promuovere la socializzazione di bambini e ragazzi

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Ludoteche	In relazione alla disponibilità economica specificamente prevista dai Comuni ospitanti, si ha intenzione di mantenere la conduzione di Ludoteche ubicate a Varzo, Piedimulera.
Servizi di prevenzione	In tema di prevenzione si intende mantenere i seguenti progetti: – "Smascheriamo il pregiudizio" volto al riconoscimento dei meccanismi del pregiudizio e all'individuazione dei pregiudizi più comuni, svolto all'interno della scuola secondaria di primo grado – "Hands", volto alla promozione ed alla conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'informazione e la creazione di consapevolezza. Viene realizzato all'interno della scuola primaria e secondaria di primo grado – "Educazione affettiva e sessuale" diretto ad adolescenti e preadolescenti in carico al servizio di educativa territoriale, volto all'informazione in merito alle tematiche affettive e sessuali, prevenzione gravidanze e malattie sessualmente trasmissibili. – "Gruppi di parola" pensato per i figli di genitori separati o in via di separazione, che vedranno loro dedicato uno spazio privilegiato di scambio e di sostegno per condividere l'esperienza di cambiamento all'interno della loro famiglia (separazioni, ricomposizioni familiari, conflittualità tra i genitori).

Progetto
Accoglienza minori e/o mamme in difficoltà

Finalità: Garantire l'accoglienza temporanea di minori e/o minori e mamme in difficoltà, attraverso la ricerca delle soluzioni più adeguate alle specifiche esigenze educative ed assistenziali definite dai progetti individuali.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Affidamento familiare	Sarà proseguita l'attività di individuazione di risorse familiari per l'accoglienza temporanea in affidamento di minori in situazioni di disagio su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Verranno sostenute le famiglie affidatarie attraverso percorsi formativi e supporti professionali. Verranno consolidate le attività inerenti al protocollo operativo sull'affidamento familiare, realizzato con la Neuro Psichiatria Infantile (N.P.I.) dell'Asl VCO, volte alla prosecuzione degli interventi dell'équipe affidi. L' équipe affidi proseguirà nelle attività di sensibilizzazione, informazione e promozione relativamente alla tematica dell'affidamento familiare.
Inserimenti residenziali in comunità educative esterne	Sarà garantita l'accoglienza del minore allontanato dal nucleo con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in adeguate comunità educative e l'assunzione delle rette per il minore stesso. Verrà proseguita l'attività di inserimento in strutture comunitarie educative mamma-bambino su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, mantenendo l'onere economico della retta della madre in capo ai comuni di residenza. Verranno garantiti gli inserimenti in comunità educative per i minori stranieri non accompagnati segnalati dalle Forze dell'Ordine, dalle Autorità Giudiziarie o provenienti dai flussi dei richiedenti protezione internazionale. Verrà consolidata l'attività relativa all'inserimento in affidamento familiare dei MSNA per cui risulti opportuno superare la collocazione in comunità educativa.
Progetto "INTERREG – MINPLUS"	Si conferma la prosecuzione delle attività relative al progetto "INTERREG – MINPLUS" dedicate all'accoglienza, alla presa in carico di MSNA, alla costruzione di adeguati progetti di sostegno verso l'autonomia e alla costruzione di un documento di raccomandazioni e linee di indirizzo partecipato da tutti i partner elvetici.

Progetto
Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese del programma "Minori e famiglia"

Macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	235.655,62	261.645,43	261.645,43
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	16.680,73	18.411,56	18.411,56
103 - Acquisto di beni e servizi	506.248,85	510.292,40	498.257,40
104 - Trasferimenti correnti	218.757,00	202.200,00	193.000,00
Totale complessivo	977.342,20	992.549,39	971.314,39

PROGRAMMA 3: ADULTI; ANZIANI E FAMIGLIA

Programma n.	3
Denominazione del Programma	Adulti, anziani e famiglia
Responsabile	Dott.ssa Sonia Manini

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Adulti, anziani e famiglia" è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini adulti in difficoltà e delle persone anziane.

Riguardo agli adulti in difficoltà gli interventi interessano:

- l'attivazione di percorsi di prevenzione e sostegno ad adulti in difficoltà, affinché non si sviluppino situazioni di marginalità e di esclusione dai circuiti sociali;
- lo sviluppo di percorsi di integrazione per le persone emarginate;
- la possibilità, per individui che non vogliono/possono rientrare nella piena partecipazione alla realtà sociale, di fornire dei punti di riferimento e di appoggio a tutela dell'incolumità fisica e della dignità personale

In tema di anziani gli interventi riguardano il sistema integrato di servizi atti a:

- fornire il supporto domiciliare che consenta all'anziano la permanenza nella propria abitazione;
- fornire risposte riguardo ai bisogni socio-sanitari sempre più complessi e in aumento.
- organizzare adeguate risposte ai bisogni di tipo residenziale.
- Promuovere la memoria e la socialità nell'anziano sano.
- Promuovere le attività di supporto ad anziani affetti da demenza e ai loro familiari/caregiver attraverso dirette azioni consortili.

La *mission* del Programma "Adulti, anziani e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Segretariato Sociale	Segretariato Sociale
	Attività amministrativa di supporto
	Sportello Reddito di Cittadinanza
	Sportello Vittime di violenza
Assistenza sociale adulti e anziani	Servizio sociale professionale adulti e anziani
	Interventi a favore di adulti in difficoltà
	Interventi a favore di extra-comunitari
	Accoglienza richiedenti protezione internazionale
	Tutela adulti anziani
	Reddito di cittadinanza e PON inclusione
	Gestione interventi "inviato a buon fine"
	Accoglienza Vittime di violenza
	Accoglienza nel circuito SIPROIMI
	Assistenza domiciliare (SAD)
Sostegno della domiciliarità	Collaborazione con l'ASL per il servizio ADI
	Lavanderia – Pasti a domicilio
	Telesoccorso
	Interventi per il mantenimento al domicilio, finanziati dalla Regione Piemonte
	La cura è di casa, Welcom Tech e We Care
	We take care
	Co-programmazione attività UVG
Progetti socio-sanitari a favore di anziani	Residenzialità anziani
	Valutazione e predisposizione di progetti personalizzati
Personale e spese generali programma "Adulti, anziani e famiglia"	

Motivazione delle scelte

La riconosciuta realtà dell'invecchiamento della popolazione e delle conseguenti ricadute di ordine sociosanitario richiedono un significativo intervento da parte del Consorzio, in coerenza con le finalità istitutive del medesimo e con le normative regionali. In particolare la conformazione del territorio e la bassa densità della popolazione richiedono un potenziamento dell'intervento domiciliare, che deve essere rivolto non solo alla presa in carico di situazioni di grave non autosufficienza, ma, in un'ottica preventiva, anche a prevenire il deterioramento di situazioni caratterizzate da una parziale autonomia.

Finalità da conseguire

Progetto
Segretariato Sociale

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, orientando e accompagnando i cittadini ad un efficace utilizzo della rete dei servizi territoriali.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Segretariato sociale	Mantenimento dell'attività di accoglienza e primo ascolto, garantendo nelle sedi territoriali l'apertura al pubblico adeguata alle esigenze del contesto. Proseguimento delle attività dello Sportello Unico (PuntoS) di Domodossola, dove l'utenza può presentare le richieste relative alle necessità assistenziali, burocratico-amministrative e sanitarie e trovare delle iniziali risposte orientative.
Sportello Reddito di Cittadinanza	Predisposizione e realizzazione di progetti individualizzati, di patti di inclusione e di interventi che richiedono l'attivazione di equipe multidisciplinari per le attività relative alle richieste del Reddito di Cittadinanza.
Sportelli vittime di violenza	Prosecuzione delle attività di accoglienza, primo ascolto e presa in carico delle situazioni di persone vittime di violenza.
Attività amministrativa di supporto	Riattivazione dell'adeguato supporto amministrativo agli operatori sociali nelle diverse sedi territoriali.

Progetto**Assistenza sociale adulti e anziani**

Finalità: Realizzare progetti individualizzati volti a sostenere e superare situazioni di difficoltà di adulti e anziani, attraverso l'utilizzo mirato di risorse interne ed esterne più adeguate, nel rispetto dell'autodeterminazione della persona.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Servizio sociale professionale	Prosecuzione delle attività volte al sostegno dei progetti individuali a favore di anziani e adulti in situazioni di difficoltà mantenendo un livello qualitativo adeguato nella risposta ai bisogni espressi e non, anche attraverso il consolidamento degli standard qualitativi individuati all'interno della cornice metodologica operativa.
Reddito di Cittadinanza e PON Inclusione	Presa in carico integrata e individualizzata delle diverse situazioni familiari e di singoli ai quali l'INPS ha autorizzato l'attivazione della misura del Reddito di Cittadinanza.
Progetto "Senza Dimora"	Prosecuzione della gestione del progetto "Senza Dimora", in collaborazione con gli Enti Gestori dell'Ambito Territoriale (di cui il CISS Cusio è capofila) della presa in carico e della gestione delle persone senza fissa dimora presenti nei Comuni del CISS Ossola.
Vittime di violenza e Centro Antiviolenza	Gestione del Centro antiviolenza del VCO in qualità di Ente capofila. Presa in carico e gestione delle diverse situazioni di vittime di violenza in collaborazione con gli altri soggetti della rete. Gestione del Progetto relativo alla Casa rifugio e all'appartamento di accoglienza di II° livello e del servizio "Ti Ascolto" dedicato alla presa in carico degli autori di violenza.
Tutela adulti e anziani	Promozione della tutela di anziani ed adulti in difficoltà anche attraverso il consolidamento dei rapporti con Enti esterni e con le Autorità Giudiziarie

Gestione interventi "Invenduto a buon fine"	Prosecuzione del servizio di raccolta e distribuzione di derrate alimentari invendute o in scadenza presso Supermercati convenzionati in collaborazione con Associazioni di Volontariato (Caritas, AVAS, CRI ecc.) e alcuni comuni del territorio.
Interventi a favore di adulti in difficoltà	Realizzazione di progetti volti all'autonomia di persone in situazione di marginalità conclamata.
Interventi a favore di extracomunitari	Prosecuzione delle attività rivolte agli extracomunitari, che riguardano la presa in carico di nuclei familiari o di minori in situazioni di disagio Presidio della tematica anche attraverso la partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione attivo presso la Prefettura di Verbania-Cusio-Ossola e la collaborazione con Enti e Associazioni operanti nel settore dell'assistenza agli stranieri
Accoglienza richiedenti protezione internazionale	Mantenimento e gestione dei servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale attivando risposte operative ai bisogni primari e secondari, attraverso l'applicazione del capitolato previsto dalla convenzione stipulata con la Prefettura di Verbania (corsi di italiano, attività di volontariato in cui coinvolgere gli utenti, supporto nel percorso di riconoscimento legale, interventi del mediatore culturale ...) interventi volti all'integrazione ed all'autonomia (inserimenti lavorativi, attività socializzanti..).
SIPROIMI	Prosecuzione della gestione del servizio SIPROIMI rinnovato dal Servizio centrale (Ministero dell'Interno) per il triennio 2021-2023.

Progetto
Sostegno alla domiciliarità

Finalità: Intervenire a sostegno della persona in difficoltà al fine di consentirne la permanenza nel proprio ambiente di vita e di relazione, favorendo il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Assistenza domiciliare (SAD)	Prosecuzione del servizio attualmente in essere in risposta alle richieste costantemente in crescita da parte dell'utenza. Gli utenti sono tenuti alla compartecipazione alla spesa, su base reddituale, in applicazione del Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea Mantenimento dell'estensione ai fine settimana ed ai giorni festivi del servizio a favore di utenti con maggiore necessità e rete familiare/parentale insufficiente
Collaborazione con l'ASL per il servizio ADI	Conferma del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), svolto in collaborazione con l'ASL (che rimborsa integralmente i relativi oneri) tramite personale OSS; il servizio è rivolto a malati terminali e/o acuti dimessi dall'Ospedale o segnalati dai medici curanti e viene gestito all'interno del servizio di assistenza domiciliare. Consolidamento del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza come indicato dalla Regione.

Percorsi per il mantenimento della memoria nell'anziano sano e mnemotecniche	Elaborazione di un progetto di attivazione di un percorso formativo/informativo diretto alla popolazione over 65 e ai loro familiari/caregiver per il mantenimento della memoria e l'utilizzo delle mnemotecniche nell'anziano sano.
Alzheimer café	Elaborazione di un progetto per l'attivazione di Alzheimer café dedicati al supporto ad anziani affetti da demenza ed ai loro familiari/caregiver.
Lavanderia - Pasti a domicilio	Prosecuzione del servizio di lavanderia rivolto agli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare e l'attività di consegna di pasti a domicilio ai medesimi utenti, in collaborazione con le Associazioni di volontariato (il costo del pasto è a carico dell'utente o, per gli utenti in situazioni di disagio, del Comune di residenza; per entrambi i servizi l'utente paga un "ticket" calcolato su base reddituale).
Telesoccorso	Mantenimento del servizio, a domanda individuale, di telesoccorso, attraverso le attività legate all'istruttoria.
Progetti "We Care"	Prosecuzione della gestione del progetto We Care, ad integrazione e continuazione dei progetti "La cura è di casa" e "Welcom Tech, attraverso interventi di Assistenza domiciliare, dedicati ad anziani maggiormente vulnerabili rispetto ai target individuati dai precedenti progetti.
Progetto "We Take Care"	Prosecuzione del progetto dedicato all'individuazione, alla formazione e tutoraggio di assistenti familiari e del loro inserimento presso situazioni in cui è presente una necessità di tipo assistenziale.

Progetto
Progetti socio-sanitari a favore di anziani

Finalità: Assicurare l'adeguata e qualificata partecipazione del Consorzio alla programmazione, gestione e verifica di interventi sociali e sanitari integrati, a sostegno delle persone anziane e delle loro famiglie.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Co-programmazione attività UVG	Prosecuzione della verifica delle situazioni degli utenti e della programmazione dell'inserimenti nel sistema di servizi residenziali e domiciliari anche con la prosecuzione del distacco di una unità di personale alla Commissione UVG (Unità Valutativa Geriatrica) istituita presso l'ASL.
Valutazione e predisposizione di progetti personalizzati	Prosecuzione delle attività di definizione dei percorsi socio-sanitari individualizzati che si collocano all'interno della rete dei servizi presenti sul territorio.
Residenzialità anziani	Prosecuzione del supporto agli utenti nell'iter di richiesta ai Comuni di residenza per l'erogazione delle integrazioni rette o per l'assunzione diretta della retta stessa nel caso di residenti di Comuni che hanno delegato la competenza economica al Consorzio.

Progetto
Personale e spese generali del Programma "Adulti, anziani famiglia"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese del programma "Adulti, anziani e famiglia"

Macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	274.470,98	326.402,66	326.402,66
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	22.537,47	26.245,82	26.245,82
103 - Acquisto di beni e servizi	1.466.756,67	1.356.827,39	1.359.827,39
104 - Trasferimenti correnti	782.579,59	462.750,00	462.750,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	750,09	800,00	800,00
Totale complessivo	2.547.094,80	2.173.025,87	2.176.025,87

PROGRAMMA 4: DISABILI E FAMIGLIA

Programma n.	4
Denominazione del Programma	<i>Disabili e famiglia</i>
Responsabile	Dott.ssa Silvia Wesch

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Disabili e famiglia" è quella di intervenire opportunamente a sostegno della persona disabile e della sua famiglia attraverso una gamma di interventi volti a:

- contribuire a garantire condizioni di benessere relazionale, ambientale e sociale che valorizzino le risorse personali e l'autonomia attraverso la costruzione partecipata di Progetti di vita;
- promuovere azioni di sostegno alle responsabilità familiari;
- promuovere e supportare l'integrazione scolastica e lavorativa;
- attivare e accompagnare i percorsi di residenzialità e accoglienza temporanea;
- promuovere nuovi interventi di semi-residenzialità;
- fornire servizi integrati per la riabilitazione socio educativa;
- promuovere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla disabilità.

La *mission* del Programma "Disabili e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Supporto e sostegno ai disabili e alle loro famiglie	Servizio Sociale Professionale Area disabilità
	Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo (CDSTE) tipo "A" di Pieve Vergonte
	Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo (CDSTE) tipo "A" SESAMO dedicato ai Disturbi dello spettro autistico di Pallanzeno
	Servizi di supporto alla domiciliarità e all'integrazione sociale
	Servizio di Aiuto Personale (SAP)
	Progetti specifici
Interventi di promozione e accompagnamento al lavoro	Servizio Integrazione Lavoro e Formazione (SILF)
Accoglienza residenziale	R.A.F. tipo "A" per disabili
	Gruppo appartamento per disabili
	Altre risposte di tipo residenziale
Personale e spese generali del Programma "Disabili e famiglia"	

Motivazione delle scelte

Le politiche di intervento per la popolazione con disabilità devono porre una crescente attenzione all'adeguamento della risposta educativa e di tutela in relazione all'evoluzione delle esigenze espresse dalle persone in carico o in attesa di accedere alla rete dei servizi.

Si evidenzia una serie di fenomeni che determinano le linee attuali e future dei Servizi:

- l'invecchiamento della persona disabile è accompagnato alla senilità del suo nucleo familiare: alcune famiglie sono costituite da coppie di genitori anziani, altre da genitori rimasti soli per vedovanza;
- il presentarsi di situazioni che coinvolgono persone disabili giovani che sono rimaste da sole e devono essere fortemente sostenute nella loro esistenza; richiedono intervento educativo, sociale, assistenziale ed economico;
- la crescente domanda di sostegno da parte delle famiglie con figli disabili minori o giovani adulti, con figure genitoriali impegnate nel lavoro e con rete parentale/sociale inesistente o scarsa. Questi nuclei familiari necessitano di risposte plurime e articolate, strutturate in progetti integrati e capaci di attivare le risorse disponibili a più livelli: servizi socio sanitari, scuola, terzo settore, vicinato etc.;
- l'incremento del numero di minori con disturbo dello spettro autistico che sollecitano interventi specifici e la progettazione di attività integrate socio - educative – sanitarie;
- la necessità di concorrere alla programmazione e realizzazione di interventi in favore di Minori con disabilità e loro Famiglie per i periodi estivi con l'inserimento nei Centri estivi di zona e il supporto assistenziale – educativo.

Un elemento fortemente caratterizzante il lavoro dei Servizi per la disabilità è dato dallo scarso o nullo "turn-over" dell'utenza; la cosiddetta "presa in carico" delle persone avviene in età molto diverse ma si caratterizza per la continuità nel tempo (a differenza di altre agenzie che operano per età o con utenza anziana e quindi naturalmente soggetta a ricambi) e si concretizza proprio nella definizione e conduzione del "Progetto di vita" di cui siamo i redattori e referenti principali insieme alle persone con disabilità, in collaborazione con le famiglie, i Servizi sanitari, educativi etc.

Tutto ciò comporta un investimento continuo di risorse, in primis di quelle umane-professionali, in grado di sostenere domande e bisogni nuovi, numericamente maggiori e diversificati.

Finalità da conseguire

Progetto
Supporto e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie

Finalità: Garantire il benessere della persona con disabilità nell'ambito del proprio contesto di vita, attraverso progetti personalizzati tesi a sostenere la persona e la sua famiglia, anche promuovendo percorsi di autonomia.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
C.D.S.T.E. – PIEVE VERGONTE	Mantenere l'operatività del Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo – di Pieve Vergonte nel rispetto dei protocolli in vigore, che richiedono con gli utenti un costante lavoro quotidiano: training specifici per l'utilizzo dei DPI; osservanza delle regole igieniche-sanitarie; esecuzione di test rapidi mensili; accettazione delle significative limitazioni sociali. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale, che andrà ad integrare la nuova Cartella UMVD prevista dalla D.G.R. 39. Ogni persona fruitrice del Centro è impegnata in attività individuali e di piccolo gruppo, al momento esclusivamente all'interno: attività rivolte al quotidiano, creative-espressive (laboratori di ceramica, di pittura, di bricolage, di teatro); motorie, ludiche e ricreative. Le attività occupazionali guidate in realtà lavorative presenti sul territorio (laboratori artigianali, negozi, ecc.) sono attualmente sospese. Non appena la situazione emergenziale Covid 19 si attenuerà, si proseguirà il percorso di diversificazione delle offerte, anche utilizzando spazi e risorse umane (incrementare gruppo di volontari) esterni al centro, al fine di rispondere alle esigenze e ai bisogni personali degli utenti e delle loro famiglie. Sviluppare gli interventi per far fronte alla crescente compromissione delle condizioni degli assistiti. Riorganizzazione delle attività proposte che coinvolga tutte le figure professionali, considerando anche la riformulazione del servizio trasporto e il servizio accompagnamento utenti sugli automezzi. Gli utenti attuali sono 33 frequentanti a tempo parziale; nell'insieme ciò corrisponde a circa 20 utenti a tempo pieno.
C.D.S.T.E. - SESAMO	Mantenere l'operatività del Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo – di Pieve Vergonte nel rispetto dei protocolli in vigore, che richiedono con gli utenti un costante lavoro quotidiano: training specifici per l'utilizzo dei DPI; osservanza delle regole igieniche-sanitarie; esecuzione di test rapidi mensili; accettazione delle significative limitazioni sociali. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale, che andrà ad integrare la nuova Cartella UMVD prevista dalla D.G.R. 39. Adottare un modello operativo di programmazione delle attività e degli interventi orientati al costrutto di Qualità della vita ed in linea con gli otto domini di QDV quali benessere personale ed emotivo, inclusione sociale, autodeterminazione... Intraprendere percorsi formativi su tematiche ancora più specifiche in merito ai disturbi dello spettro autistico che consentano all'equipe di utilizzare strumenti di assessment e di valutazione delle persone fruitrici del servizio; impostare incontri di supervisione mensili con il coinvolgimento di una Neuropsichiatra esperta in materia. Realizzare il Progetto "Book box" che coinvolgerà gli utenti in una prima fase di catalogazione e sistemazione libri e in un secondo tempo alla creazione di biblioteche speciali (piccole raccolte di libri poste all'interno di luoghi di aggregazione, studi medici, sale di attesa etc..) con la finalità di garantire una nuova esperienza offrendo contemporaneamente un servizio e una visibilità sul territorio. Gli utenti attuali sono 13 frequentanti a tempo parziale; nell'insieme ciò corrisponde a 10 utenti a tempo pieno.

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Servizi di supporto alla domiciliarità e all'integrazione sociale	Permane la necessità di far fronte alle sempre più frequenti richieste di aiuto e supporto, per affrontare disagi, isolamento sociale, assenza di rapporti amicali significativi, occasioni di incontro e di integrazione. Si riscontra, in particolare, un incremento della domanda per interventi con minori disabili, soprattutto nei mesi estivi in cui le attività scolastiche sono sospese. Si intende, pertanto, proseguire le seguenti attività riprogettandone i contenuti e le modalità di erogazione nel rispetto dei protocolli in vigore: - Progetto "Percorsi di socialità" (n° 26 utenti) - Interventi Socio Educativi Territoriali (ISET) per minori e adulti disabili (n° 22 utenti) - Progetto "Ciao...io esco" (n° 28 utenti). L'ambito del "tempo libero" ha subito una riorganizzazione, ogni persona è coinvolta in attività individuali, prediligendo al momento spazi e setting tali per cui sia possibile garantire la distanza interpersonale e/o evitare assembramenti. In questo modo si è mantenuto una continuità relazionale e messo in atto azioni atti a contenere i rischi di emarginazione sociale. Sono rimasti costanti i contatti telefonici e le iniziative da remoto che hanno permesso il coinvolgimento di piccoli gruppi all'interno ad esempio di video chiamate. Si sono programmati incontri on-line, su iniziativa di un volontario guida escursionistica, su temi naturalistici in attesa di riprendere le attività di Montagnaterapia. Riprendere attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi comuni con i diversi servizi per la disabilità e le realtà e le iniziative presenti a livello territoriale.
S.A.P.	Si intende proseguire il SAP - Servizio di Aiuto Personale - che ha il fine di garantire il supporto ad alunni con disabilità in situazione di gravità e permettere un regolare inserimento scolastico. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati interessati 51 alunni distribuiti su varie sedi scolastiche, per un totale settimanale di 203 ore e 30'.
Progetti specifici	Si sono mantenute le attività previste dalla legge 22 giugno 2016, n.112 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" Gli interventi sono rivolti a persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n.104 del 1992, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare. Le valutazioni vengono effettuate dall'UMVD (Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità) che analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree: cura della propria persona, mobilità, comunicazione ed altre attività cognitive, attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. Viene poi definito un progetto personalizzato in cui sono contenuti gli obiettivi di autonomia e di inclusione sociale, l'indicazione dei servizi e prestazioni, le risorse umane, economiche e strumentali per l'attuazione degli interventi e i tempi di verifica. Attualmente sono stati coinvolti 13 utenti.
Servizio Sociale Professionale Area Disabilità	Garantire i livelli quali-quantitativi del servizio che rappresenta il filtro di accesso ai vari settori e servizi dell'area, curando specificamente il lavoro con le famiglie, i progetti di residenzialità che si rendono indispensabili, le valutazioni/verifiche UMVD. Recepimento e attuazione delle disposizioni relative alla programmazione Regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, come previsto dalla D.G.R. 3-2257. Fronteggiare situazioni multiproblematiche in collaborazione con altri servizi e specificamente con quelli sanitari.

Progetto**Interventi di promozione e accompagnamento al lavoro**

Finalità: Favorire ed accompagnare l'ingresso della persona disabile nel mondo del lavoro attraverso interventi di mediazione con i contesti lavorativi e la promozione e costruzione di un'adeguata rete di risorse territoriali.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
S.I.L.F.	Mantenere il Servizio SILF al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro di persone con disabilità intellettiva, fisica o sensoriale, favorendo l'orientamento professionale, il raggiungimento di autonomia personale e l'acquisizione di un ruolo sociale. Il servizio, inoltre, favorisce la realizzazione di un progetto di vita più ampio che tenga in considerazione anche gli aspetti sanitari, le autonomie e il miglioramento della qualità della vita. La progettazione individuale verrà indicata nella revisione della nuova Cartella UMVD prevista dalla D.G.R. 39. I progetti con la finalità dell'integrazione socio lavorativa sono: PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI (P.A.S.S.) (D.G.R. 22-2521 del 30/11/2015), che consistono in un intervento innovativo, di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale, volti all' inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali, all' inclusione sociale tramite lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. PROGETTI SOCIALIZZANTI sono percorsi di integrazione sociale finalizzati a migliorare la qualità della vita della persona con disabilità, favorire l'integrazione nella comunità di appartenenza, il recupero, il mantenimento e, ove possibile, il potenziamento delle abilità relazionali e delle autonomie personali e sociali. Esso si pone lo scopo di mantenere il più a lungo possibile la persona nell'ambiente sociale evitando l'instaurarsi di processi di esclusione sociale. L'attivazione di tali progetti è indicata nella valutazione della Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità (U.M.V.D.) territorialmente competente (DGR Piemonte n. 26-13860 del 22/04/2010). Alla luce dell'emergenza sanitaria il SILF ha adottato nuove modalità di lavoro. La modulistica, prevista per l'avvio dei P.A.S.S., è stata modificata nel rispetto delle linee guida dell'OMS per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il Servizio si assicura che gli utenti sappiano seguire le misure di protezione base. In relazione ad una maggiore e conseguente complessità a reperire realtà aziendali disposte ad accogliere nuovi inserimenti, si è incrementata la collaborazione con il Laboratorio di Legatoria della Cooperativa "Il Sogno". Proseguire l'attività del coordinamento regionale dei Servizi Integrazione Lavorativa. Gli incontri si svolgono da remoto, con cadenza bimestrale, per confrontarsi sulle progettazioni attive nei vari ambiti territoriali ed effettuare proposte rivolte al coordinamento Enti Gestori. Assicurare la partecipazione di un Educatore Professionale del S.I.L.F. agli incontri del Comitato tecnico per l'inserimento lavorativo delle persone disabili in riferimento al D.L del 23 dicembre 1997 n. 469 e all'art. 6 comma 2 della Legge del 12 Marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Prorogare il Protocollo d'intesa con L'Agenzia Piemonte Lavoro per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13 Aprile 2018 di approvazione dell'atto di indirizzo 2018-2019 "Fondo regionale Disabili di cui all'Art. 35 della L. R. 34 del 22 Dicembre 2008. L'intervento di politica attiva rivolto a persone disabili prevede il coinvolgimento di un E.P. del S.I.L.F. Utilizzare il Fondo Regionale Disabili per garantire tirocini con finalità formativa in aggiunta ai percorsi con valenza socio-assistenziale (P.A.S.S.), per far fronte all'incremento delle domande di persone giovani appena uscite dal percorso scolastico o che lo stanno concludendo.

Progetto
Accoglienza residenziale

Finalità: assicurare una risposta residenziale personalizzata, adeguandola alle esigenze educative ed assistenziali di ciascuna persona disabile, attraverso la gestione diretta di servizi residenziali e l'inserimento programmato e monitorato in strutture esterne.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
RAF	Mantenere la continuità del funzionamento della Residenza Assistenziale Flessibile nel rispetto dei protocolli in vigore, che richiedono con gli utenti un costante lavoro quotidiano: training specifici per l'utilizzo dei DPI; osservanza delle regole igieniche-sanitarie; esecuzione di test rapidi mensili; accettazione delle significative limitazioni sociali. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale, che andrà ad integrare la nuova Cartella UMVD prevista dalla D.G.R. 39. La struttura è dotata di n. 10 posti letto tutti attualmente coperti. È funzionante a tempo pieno (24 ore per 365 gg./anno) dall'autunno 2001 Attivare nuove attività individuali e di piccolo gruppo, al momento esclusivamente all'interno, ottimizzando tutte le risorse possibili al fine di mantenere buoni standard qualitativi. Non appena la situazione emergenziale Covid 19 si attenuerà, incrementare la rete dei contatti all'esterno e la ricerca di nuovi volontari per affiancare il personale nei momenti di tempo libero delle persone residenti presso la struttura.
Gruppo appartamento	Mantenere la continuità del funzionamento del Gruppo Appartamento nel rispetto dei protocolli in vigore, che richiedono con gli utenti un costante lavoro quotidiano: training specifici per l'utilizzo dei DPI; osservanza delle regole igieniche-sanitarie; esecuzione di test rapidi mensili; accettazione delle significative limitazioni sociali. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale, che andrà ad integrare la nuova Cartella UMVD prevista dalla D.G.R. 39. La struttura è attiva dal maggio 2009 e attualmente vede coperti stabilmente i 5 posti letto. Il 6° posto di sollievo nel 2020 a causa della pandemia è stato occupato solo per 134 giorni, 9 sono le persone che in tempi pre Covid ne usufruiscono a rotazione. Non appena la situazione emergenziale Covid 19 si attenuerà, incrementare la rete dei contatti all'esterno e la ricerca di nuovi volontari per affiancare il personale nei momenti di tempo libero delle persone residenti presso il Servizio. Fare sempre più rete con gli altri servizi per organizzare attività in comune, in modo particolare con la RAF.
Altre proposte di tipo residenziale	Proseguire l'attività di: reperimento ed individuazione delle strutture idonee a rispondere a specifici bisogni socio-assistenziali; gestione delle pratiche burocratico-amministrative legate all'inserimento; contatto e verifica regolare dei vari progetti nel corso dell'anno. Attualmente vi sono 24 utenti assistiti inseriti in strutture residenziali esterne.

Progetto
Attività di supporto area disabili

Finalità: Mantenere lo svolgimento delle attività dell'area attraverso la gestione del personale e delle risorse strumentali assegnate

Interventi:

Interventi/Obiettivi strategici
La Giunta Regionale, con deliberazione del 12 giugno 2020 n. 39-1523, ha approvato le nuove cartelle Disabilità minori e adulti, contenenti le valutazioni degli aspetti sociali e sanitari e disposto la rivalutazione di tutte le persone con disabilità già in carico: revisione di tutte le situazioni in carico e aggiornamento della documentazione.

Spese di programma "Disabili e famiglia"

Macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	610.056,16	660.346,84	660.346,84
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	41.952,89	45.061,69	45.061,69
103 - Acquisto di beni e servizi	1.551.836,46	1.583.037,35	1.593.037,35
104 - Trasferimenti correnti	241.600,00	253.280,00	253.280,00
Totale complessivo	2.445.445,51	2.541.725,88	2.551.725,88

PROGRAMMA 5: AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

Programma n.	5
Denominazione del Programma	Amministrazione e servizi generali
Responsabile	Dott.ssa Daniela Caldera e Barbara Nesti

La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" è quella di garantire lo svolgimento delle attività di tipo amministrativo e di supporto per consentire l'efficiente funzionamento del Consorzio. In particolare, tale mission si esplicita:

- nel mantenere il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali ricercando il costante contenimento delle spese generali;
- attuando servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione della normativa e delle esigenze gestionali dell'ente;
- nel fornire adeguato supporto agli organi del Consorzio e ai responsabili dei servizi nella programmazione e nella gestione delle risorse umane e finanziarie.

Nell'ambito di tale programma, inoltre, vengono gestite le seguenti tipologie di spesa:

- **spese per il personale amministrativo;**
- **spese generali per il funzionamento dell'ente**, quali quelle relative agli organi istituzionali: acquisti di beni e servizi generali; spese generali di manutenzione ordinaria e straordinaria; altre spese generali.

La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria	Gestione del bilancio
	Redazione documenti di rendicontazione e di controllo
	Redazione e aggiornamento documenti di programmazione
Approvvigionamenti di beni e servizi	Approvvigionamento di beni
	Approvvigionamenti di servizi
	Gestione cassa economale
Supporto amministrativo-contabile alle aree servizi finali	Supporto alla gestione dei progetti finalizzati/finanziati
Affari generali	Supporto agli organi consortili
	Supporto giuridico-amministrativo al consorzio
Protocollo e archivio	Gestione archivi
	Protocollo in entrata e in uscita
Assicurazioni	Gestione infortuni e sinistri
	Stipula e gestione contratti e assicurazioni
Supporto amministrativo alle aree servizi finali	Supporto amministrativo alle aree servizi finali
Amministrazione del personale	Gestione economica del personale
	Gestione giuridica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa
	Reclutamento personale
Supporto alla gestione delle risorse umane operatori dei servizi sociali	Supporto alla gestione del personale dipendente
	Supporto alla gestione delle risorse flessibili
	Supporto alla gestione delle risorse umane delle aree servizi finali
Supporto alla formazione professionale	Supporto alla formazione del personale
Servizi trasversali di supporto	Trasporti
	Gestione dotazioni strumentali

Finalità da conseguire

Progetto
Programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria

Finalità: Assicurare la corretta gestione del bilancio, la salvaguardia degli equilibri finanziari, il costante aggiornamento degli equilibri contabili e la predisposizione di strumenti di rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale integrati con quelli di pianificazione e programmazione.

Interventi:

- Tale progetto prevede lo svolgimento degli adempimenti contabili previsti dalla normativa vigente per la corretta gestione finanziaria e fiscale dell'ente
- Presidio del nuovo sistema contabile "armonizzato" definito dal D.Lgs. 118/2011) e adeguamento del regolamento di contabilità
- Prosecuzione della ridefinizione del sistema complessivo di pianificazione, programmazione e controllo adottato dall'ente in ottica di adeguamento al nuovo sistema contabile

Progetto
Approvvigionamento di beni e servizi

Finalità: Consentire all'Ente l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività in modo tempestivo e perseguendo l'economicità.

Interventi:

- Procedure di gara (Area Affari Generali); gestione dei contratti e delle manutenzioni (Area Finanziaria);
- Presidio diretto della gestione della cassa economale e delle procedure di acquisto di beni e servizi attraverso il Mercato elettronico per la PA (MEPA), gestione degli acquisti con affidamento diretto in raccordo con l'Area Affari Generali (Area Finanziaria).

Progetto
Supporto amministrativo-contabile alle aree servizi finali

Finalità: Mantenere l'adeguato supporto amministrativo contabile alle aree di servizio finale

Interventi:

- proseguirà l'adeguato supporto tecnico contabile nella stesura dei preventivi e delle rendicontazioni finali dei progetti finalizzati/finanziati.

Progetto
Affari generali

Finalità: Assicurare l'adeguato supporto giuridico-amministrativo al Consorzio ed ai suoi organi.

Interventi:

- Verrà mantenuta l'attività di istruttoria degli atti di competenza dell'Area Affari Generali e la gestione dell'albo ufficiale, nonché il tempestivo aggiornamento in merito alle disposizioni legislative e delle conseguenti ricadute giuridiche ed amministrative sugli stessi.
- Proseguirà il processo di applicazione ed il rispetto delle normative relative a trasparenza (L.190/12 e D.lgs. 33/13); anche attraverso il supporto dei Responsabili di servizio, per quanto di loro competenza.

Progetto
Protocollo e archivio

Finalità: Proseguire la gestione del protocollo e dell'archivio consortile

Interventi:

- Verrà mantenuta la continuità di un efficiente servizio di protocollo e il costante aggiornamento degli archivi di competenza.

Progetto
Assicurazioni

Finalità: Garantire l'adeguata copertura assicurativa e la gestione dei sinistri

Interventi:

- Verrà garantita la tempestiva gestione delle procedure relative ai sinistri, nonché la gestione complessiva dei contratti assicurativi dell'ente.

Progetto
Supporto amministrativo alle aree di servizi finali

Finalità: Assicurare il necessario supporto amministrativo alle aree di servizio finale

Interventi:

- Proseguiranno le procedure relative al pagamento della compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare (SAD), alla fornitura pasti presso i centri diurni semiresidenziali per la disabilità e al servizio di mediazione familiare; alla rendicontazione periodica ADI; alle rette delle strutture per disabili e utenti ex art. 26 ed ex-OP; all'ospitalità temporanea presso il Gruppo Appartamento.

Progetto**Amministrazione del personale**

Finalità: Garantire la corretta gestione amministrativa, giuridica ed economica del personale

Interventi:

- Verranno garantite le attività di amministrazione giuridica ed economica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali (CCNL e Contratto Integrativo Decentrato) e delle vigenti normative in materia di pubblico impiego.

Progetto**Supporto alla gestione delle risorse umane**

Finalità: Attivazione e coinvolgimento dei responsabili tecnico operativi nel supporto alla gestione del personale dipendente e non.

Interventi:

- Sarà garantito il supporto informativo e istruttorio al fine di agevolare le scelte di gestione del personale dipendente e non, in carico alla direzione.

Progetto**Supporto alla formazione professionale operatori del servizio sociale**

Finalità: Proseguire lo svolgimento di attività formative per il personale del Consorzio

Interventi:

- Perseguimento di un'efficace rilevazione del fabbisogno formativo e supporto per la progettazione di percorsi formativi, finalizzati all'accrescimento della professionalità degli operatori interni.

Progetto**Servizi trasversali di supporto**

Finalità: Garantire il coordinamento dei servizi trasversali funzionali all'efficiente svolgimento delle attività dell'Ente.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Trasporti	Mantenimento dei servizi atti al trasporto di utenti che accedono ai servizi garantiti dal Consorzio, valutando, in progress, ulteriori possibili ottimizzazioni gestionali
Gestione dotazioni strumentali	Garantire la sicurezza e l'efficienza degli automezzi dell'Ente attraverso la programmazione di verifiche periodiche

Progetto
Spese generali Amministrazione (Personale e attività di supporto delle aree Amministrative)

Finalità: Mantenere l'adeguato funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi.

In tale progetto rientrano tutte le spese relative all'acquisto di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività amministrative e al personale assegnato alla aree amministrative.

Progetto
Spese generali di funzionamento del Consorzio (Organi istituzionali, Spese generali per edifici, Spese di funzionamento generali)

Finalità: Tale progetto è finalizzato a raccogliere le voci di spesa che ricadono in modo generale sull'ente. Le scelte di programmazione relative sono state esposte all'interno dei programmi da cui traggono origine le spese, ma, essendo la loro destinazione di carattere trasversale, si è ritenuto di individuare il presente progetto per dare evidenza alla loro quantificazione complessiva dal punto di vista contabile.

Entrate di programma "Amministrazione e servizi generali"

Titolo/Tipologia	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
00 FPV - avanzo di amministrazione	5.845,56	0,00	0,00
00 - FPV spese correnti	5.845,56	0,00	0,00
02 - Trasferimenti correnti	6.826.205,48	6.489.530,31	6.482.025,31
100 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.745.705,48	6.406.030,31	6.398.525,31
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	15.500,00	18.500,00	18.500,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	65.000,00	65.000,00	65.000,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
03 - Entrate extratributarie	334.466,25	347.077,10	347.077,10
300 - Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	58.000,00	58.000,00	58.000,00
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	276.366,25	288.977,10	288.977,10
04 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
07 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	957.500,00	957.500,00	957.500,00
100 - Entrate per partite di giro	957.500,00	957.500,00	957.500,00
Totale Complessivo	14.124.017,29	13.794.107,41	13.786.602,41

Spese del programma "Amministrazione e servizi generali"

Macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
103 - Acquisto di beni e servizi	334.125,44	289.300,96	290.030,96
110 - Altre spese correnti	122.251,46	93.787,06	93.787,06
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	37.808,03	39.655,95	39.655,95
107 - Interessi passivi	13.000,00	13.000,00	13.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	0,00	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	597.093,68	622.099,10	622.099,10
701 - Uscite per partite di giro	957.500,00	957.500,00	957.500,00
Totale complessivo	8.064.778,61	8.015.343,07	8.016.073,07

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente rendiconterà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI – CISS OSSOLA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata una nota integrativa contenente, tra gli altri, i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate

Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione:

- il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile;
- le basi e le modifiche normative che potenzialmente impattano sulle entrate;
- il numero degli utenti previsti (per le entrate basate su conteggi relativi alla presenza annuale degli utenti nelle strutture residenziali e semi residenziali gestite direttamente dall'Ente);
- i progetti ministeriali, regionali, ecc. da realizzare nel triennio considerato.

Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, smaltimento rifiuti speciali, pulizia degli ambienti, manutenzione ordinaria sedi dell'Ente, manutenzioni automezzi, canoni di locazione, approvvigionamento di beni e servizi, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Programma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.vo 126/2014, punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità che di fatto è un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Secondo i nuovi principi della contabilità armonizzata, gli enti locali sono tenuti ad accertare le entrate per l'intero importo del credito, anche qualora non sia certa la riscossione integrale dell'entrata. In tal caso, gli enti locali sono, però, tenuti ad operare prudenzialmente un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, fissa le modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo uno stanziamento (nel bilancio di previsione) o un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi (ultimi cinque anni).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è una posta contabile che, non potendo direttamente essere oggetto di assunzione di impegni di spesa in corso di gestione, genera a fine esercizio un'economia di bilancio che confluisce, come quota accantonata, nell'avanzo di amministrazione. Gli enti locali avranno di fatto, rispetto al passato, a parità di entrate previste in bilancio, minori risorse a disposizione.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap./art.	DESCRIZIONE
311/2	INTEGRAZIONI DA DITTE – SETTORE DISABILITA'
311/9	RIMBORSI E RECUPERI DA SOGGETTI DIVERSI
311/12	INTEGRAZIONI DA DITTE SETTORE TERRITORIALE
311/15	INTEGRAZIONE DA DITTE SETTORE C.A.S.
342/1	TICKET UTENTI PER ASSISTENZA DOMICILIARE
342/2	TICKET UTENTI PER CONSUMAZIONE PASTI PRESSO CDSTE
342/3	TICKET PASTI UTENTI PER CONSUMAZIONE PASTI PRESSO CENTRO AUTISMO
342/4	TICKET UTENTI MEDIAZIONE FAMILIARE
370/1	RETTA ALBERGHIERA OSPITI R.A.F.
370/2	RETTA ALBERGHIERA OSPITI G.A.P.

Il metodo di calcolo utilizzato è quello del rapporto tra accertamenti e riscossioni relativi al quinquennio 2016-2020 di detti capitoli di entrata. Data la ragionevole certezza dei crediti considerati si è calcolato il FCDE 2021 – 2023 non già sulle previsioni complessive, ma sulla percentuale "a rischio", così come si desume dalla successiva tabella che riporta il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

capitolo di spesa	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	% crediti di difficile esazione (stima)	previsione fcde 2021	previsione fcde 2022	previsione fcde 2023
311/2	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	10%	360,45 €	360,45 €	360,45 €
311/9	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	10%	1.935,50 €	1.935,50 €	1.935,50 €
311/12	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	10%	819,40 €	819,40 €	819,40 €
311/15	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	10%	315,60 €	315,60 €	315,60 €
342/1	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	20%	8.116,90 €	8.116,90 €	8.116,90 €
342/2	10.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	10%	602,50 €	843,50 €	843,50 €
342/3	6.000,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	10%	360,12 €	396,13 €	396,13 €
342/4	500,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	20%	90,35 €	180,70 €	180,70 €
370/1	139.462,05 €	140.729,40 €	140.729,40 €	5%	3.163,70 €	3.192,45 €	3.192,45 €
370/2	61.204,20 €	63.047,70 €	63.047,70 €	5%	2.116,44 €	2.180,19 €	2.180,19 €
totale complessivo					17.880,96 €	18.340,82 €	18.340,82 €

Fondi di riserva

- Il Fondo di riserva allocato nel Bilancio di Previsione 2021-2023, gestito in termini di competenza e di cassa è previsto nella misura dello 0,45% delle spese correnti iscritte a bilancio (poiché l'Ente risulta essere in anticipazione di cassa) ed ammonta complessivamente in Euro 31.900,00 per la prima annualità, Euro 30.600,00 per la seconda annualità e per la terza annualità.

Il Fondo di riserva viene suddiviso nelle seguenti due categorie:

- 1) Fondo di riserva per spese non prevedibili per un importo pari ad Euro 15.950,00 per la prima annualità ed Euro 15.300,00 per la seconda e terza annualità;
- 2) Fondo di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti per un importo pari ad Euro 15.950,00 per la prima annualità ed Euro 15.300,00 per la seconda e terza annualità.

- Il Fondo di riserva di cassa previsto nel Bilancio di Previsione 2021-2023 e gestito in soli termini di cassa è quantificato nella misura minima dello 0,2% delle spese finali previste in bilancio (dedotte dal quadro generale riassuntivo allegato al Bilancio di Previsione 2021-2023), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, ed è pari ad Euro 18.500,00 per l'annualità 2021 del Bilancio di Previsione.

Fondo garanzia debiti commerciali:

La previsione di un Fondo a tutela dei fornitori della PA, dell'equilibrio dei flussi di cassa, del rispetto dei tempi di pagamento previsti a livello comunitario rientra tra le azioni messe in campo dal legislatore per adempiere a quanto disposto nella Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea pronunciata il 28 gennaio 2020 sulla causa C-122/18 – Commissione/Italia (Direttiva lotta contro i ritardi di pagamento).

Il fondo garanzia debiti commerciali è normato dalla legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019 - che ai commi dal 858 al 872 ne definisce criteri e modalità applicative.

I commi 859 e 861 della citata legge prevedono che le grandezze assunte a confronto per verificare se esistono o meno le condizioni di iscrizione del FGDC siano quelle presenti sul portale Mef - Piattaforma dei crediti commerciali.

Tra gli emendamenti approvati dalla Camera dei Deputati in data 20.02.2021 emerge, però, un alleggerimento dell'obbligo in quanto, per il solo anno 2021, ai fini del conteggio

del Fondo garanzia debiti commerciali, gli enti potranno considerare i dati desumibili dalle proprie scritture contabili e non quelli presenti in PCC, qualora vi siano disallineamenti con gli effettivi pagamenti effettuati dall'ente e non recepiti in piattaforma.

L'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, è inserito nella parte corrente del bilancio di previsione all'interno della missione 20, sul quale non è possibile disporre impegni né tantomeno pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Tale accantonamento è obbligatorio se: non è stato ridotto il debito commerciale al 31 dicembre 2020 rispetto al debito al 31 dicembre 2019 di almeno il 10 per cento. Questo criterio non si applica se il debito commerciale residuo scaduto al 31 dicembre non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;– se, pur rispettando la riduzione del 10 per cento, è presente l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231(30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

Nello specifico le somme da accantonare al fondo garanzia debiti commerciali sono pari a:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

Sulla base delle verifiche effettuate l'Ente ha accantonato il seguente fondo:

ANNO 2021 € 21.574,26 corrispondente al 5% delle previsioni di spesa relative all'acquisto di beni e servizi - macroaggregato 103 con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali, a ciò ritenendo adeguati gli altri fondi precedentemente descritti.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste nella previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, in relazione alla situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata anteriormente all'approvazione del Rendiconto della gestione relativo all'anno 2020.

L'Ente non avendo ancora effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2020, operazione preliminare e necessaria alla stesura del Rendiconto della gestione 2020, dispone del dato presunto del risultato di amministrazione relativo all'anno 2020.

Il prospetto, non prevede utilizzi dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.

In considerazione di quanto precedentemente premesso, la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 risulta essere la seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2020-2021 per il Bilancio Anno 2021-2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.163.312,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	12.305.661,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	12.281.848,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.187.125,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	5.845,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.181.279,62

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	20.415,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	20.415,47
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.751,75
	Vincoli derivanti da trasferimenti	285.238,50
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	290.990,25
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	4.669,54
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	865.204,36
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse a spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

L'Ente ha provveduto a determinare il FPV nell'esercizio 2020 ed è iscritto in entrata nell'esercizio 2021 per un importo di € 5.845,56 ed afferisce a spese correnti (trattamento accessorio del personale dipendente).

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 non sono previsti investimenti finanziati da ricorso al debito.

Le spese in conto capitale previste, pari a 3.000,00 Euro per l'annualità 2021 e 800,00 Euro per le annualità 2021-2022-2023, saranno finanziate da surplus di parte corrente.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Domodossola, 19.03.2021

Il Direttore
